QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Torino - Via Roma
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
27 Luglio 1947
Anno III - Num. 176
L. 15 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 48-039, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza di una colonna: Annunci commerciali L. 120, Ann. finanziari e legali L. 150, Necrologie L. 70 (dir. Enti e Associazioni L. 700) — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telef. 41-309): L. 200 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/27710): Italia: anno L. 2800, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 3430, semestre L. 1770, trimestre L. 930. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Un problema grave

Una situazione che pochi italiani avvertono con senso politico, che pochissimi conoscono veramente da vicino, e che il Paese *at-large* totalmente ignora è quella dell'I.R.I. Eppure si tratta di un problema gravissimo, irto di aspetti negativi e positivi tanto dal punto di vista produttivo e della occupazione quanto dal lato finanziario. Finora l'opera del Governo si è limitata a lasciar fare, vale a dire a lasciare che le trecento e più aziende dell'I.R.I. continuassero secondo l'indirizzo loro impresso dalla politica fascista la quale, nel 1937, trasformò l'I.R.I. in ente permanente, allo scopo di assoggettare ad un solo vasto controllo le industrie interessanti la difesa nazionale. Ma un tale indirizzo, allora giustificabile, non è più « attuale ». L'I.R.I., come oggi organizzato, *costa troppo*. L'on. Paratore ne calcolò l'onere, *per il 1947*, in 45 miliardi, di recente ricalcolato a 38 miliardi. Senza trasformazioni profonde, fra un anno la spesa sarebbe ben maggiore: i suoi 150 mila dipendenti, in parte improduttivi, troverebbero modo e ragione per altri aggravi. E' stato riprovevole lasciare che questi oneri si accumulassero, ma è stato forse ancora più riprovevole il non avere comunicato al Paese lo stato vero della questione. Dalla fine della guerra ci sarebbe stato tempo sufficiente per farlo. Ma i ministri del Tesoro dell'epoca si sono sempre circondati del più assoluto riserbo, imitati — e non poteva essere altrimenti — dagli amministratori dell'Ente i quali, agli organi pubblici specialmente incaricati di appurare la reale situazione, opposero ogni sorta di reticenze o esplicite dichiarazioni di scarsa conoscenza di quei dati, che era invece loro ufficio preciso di conoscere, anche per il principio della responsabilità cui nessuno deve sfuggire in regime di democrazia. Il Paese avrebbe sentito la gravità della situazione e avrebbe potuto richiedere che si corresse ai rimedi.

Solo sotto il ministro Campilli sono stati invitati i capi dell'I.R.I. a fornire gli elementi necessari ai fini di un'indagine completa. E solo sotto i ministri Einaudi e Del Vecchio si è affrontato, con retto giudizio, il problema degli uomini, con la nomina di un commissario generale. Per quanto delicato e intricato, il problema I.R.I. non si risolve che in un modo solo. La questione non è se l'I.R.I. debba durare solo più, *(a)* con le aziende malate («spedale dell'I.R.I.»), o invece, *(b)* solo con quelle sane, oppure se debba, *(c)* assumere il ruolo di unico gestore di tutto il patrimonio industriale dello Stato: la soluzione *(c)* rappresenta un compito immane, contrario ai metodi di lavoro dei vari dicasteri; quella *(b)* è rischiosa perchè sotto l'incalzare della crisi economica futura lo Stato dovrebbe trarsi piuttosto indietro per non protrarre ed estendere la nefasta soluzione *(a)*. Se l'I.R.I. continuasse così come è oggi, si conserverebbe una impresa colossale il cui peso sterilizzerebbe buona parte dello slancio vitale dell'economia nazionale. Nel solo settore siderurgico-meccanico dell'I.R.I., la mano d'opera supera di 40 mila unità l'anteguerra, con una produzione ridotta di due terzi e un onere « a vuoto », per salari, di 1 miliardo al mese. Più che di mera riorganizzazione, l'esperto, a conoscenza delle ultime più significative relazioni — Morandi, Paratore; del Consiglio di amministrazione, dei Consigli di gestione —, *vede nello smobilizzo la sola soluzione chiarificatrice e decisiva.*

Non si deve con ciò parlare *subito* di uno smobilizzo in massa, ma piuttosto di una scorporazione graduale e progressiva, accompagnata ad una liquidazione aperta e strettamente conforme alla situazione di mercato, affinchè le vendite necessarie si svolgano nelle condizioni meno rischiose. Anche lasciando in sospeso per un tempo indefinito le partecipazioni bancarie (oltre 1700 milioni di valori di «carico» di bilancio patrimoniale), è ragionevole pensare al più presto alla liquidazione della *Finmare* per restituire i trasporti terrestri e la navigazione alle società indipendenti (oltre 1200 milioni di valori di « carico »). Pure agli interessi privati dovrebbero ritornare il gruppo elettrico e quello telefonico (circa 1500 e 500 milioni di valori di « carico »). E così un detto del gruppo siderurgico-meccanico, che non dovrebbe essere ragione di altre soverchie « insabbiature » finanziarie, a cui il nostro Stato non è affatto preparato (si tratta di interessenze per oltre 2500 milioni). Ma anche le interessenze minerarie e chimiche (« carico » di oltre 1200 milioni) e quelle varie (immobiliari, alberghiere, dolciarie) vogliono una decisa politica di alleggerimento. Per tutti questi settori si giunge, con i crediti patrimoniali, ad una situazione attiva lorda di 25 miliardi, che al netto dei debiti *privati* è di circa 13 miliardi, sebbene Paratore abbia stimato il netto a 100 miliardi. *Comunque è cifra enormemente sfasata rispetto all'onere annuo statale*, pari ai già detti 38 miliardi o ai 15 miliardi del 1946.

In sostanza, la gravità di questi dati è tale da fugare la retorica capziosa e l'ermetismo riprovevole finora coltivati nella serra della plutocrazia burocratica. E' da consigliare la soluzione radicale dello smobilizzo graduale e progressivo. Dovrà essere il Parlamento a dire, fatti alla mano, la parola decisiva; se cioè, nella nuova politica economica del Paese, questi avrà convenienza a conservare all'I.R.I. e alle sue *holdings* parte dei suoi settori, come quello bancario, meccanico, siderurgico, minerario, o se invece, conformemente al bisogno oggi così sentito della più assoluta chiarezza economica, anche il passo ultimo dovrà intraprendersi senza ulteriori indugi.

Giovanni Demaria

IL TRATTATO DI PACE ALLA COSTITUENTE

Anche Nitti per la ratifica

Critiche dell'ex-Presidente all'operato del Ministro degli Esteri - I vincitori che furono sostenitori del fascismo - Manovre dei partiti per la votazione

Roma, 26 luglio.

Ripresa alla Costituente nel pomeriggio di oggi la discussione sulla ratifica del Trattato di Pace, il primo oratore, che è stato il qualunquista CICERONE, dopo un ampio esame della situazione internazionale ha dichiarato che i Trattati valgono per quella che è l'intenzione di attuarli. Questa intenzione a questa disposizione l'Italia non potrà averla mai, e quindi è strano che ci si chieda un atto formale di approvazione. Se questo deve contare come gesto di buona volontà in ogni modo, compiamolo, e faccia il Governo quanto esso può per conciliare all'Italia la fiducia e la simpatia degli stranieri.

Il fascismo e la guerra

NITTI inizia una polemica serrata contro Sforza e dichiara di non credere alle pressioni che i Governi esteri avrebbero esercitato sull'Italia perchè ratifichi; ai cenni di conferma di Sforza che lo ascolta dal banco del Governo con una certa apprensione, contesta vivacemente, ricordando le dichiarazioni in contrario rese al riguardo dall'ambasciatore inglese. Non crede neppure attendibile la notizia che la Russia si appresti a ratificare.

SFORZA: — Mi ci sono rapporti degli ambasciatori che lo affermano!

NITTI: — Ah! I rapporti di Brosio!

(Prosegue poi dichiarando di non avere proposta precise da fare).

CALOSSO: — Questa è la migliore critica al suo discorso. Tanto parlare per non concludere.

TERRACINI interviene per richiamare Calosso con una certa durezza, rimproverandolo di avere interrotto troppe volte.

CALOSSO — Ma è sempre stato in uso interrompere e colloquiare!

TERRACINI — Ho capito, anche lei crede di essere diventato un grand'uomo!

NITTI *(riprendendo a parlare dopo i battibecchi)* — Alla pace che ora ci si presenta dobbiamo rassegnarci con la sensazione che le sue enormi ingiustizie impongono rettifiche. Dobbiamo accettarla in buona fede poichè già troppo abbiamo avuto accusa di slealtà. Noi non siamo sinceri quando addossiamo tutte le colpe della guerra al fascismo. Il fascismo è stata una triste avventura e Mussolini è stato un pazzo; ma non è il solo responsabile del fascismo. Sono stati gli attuali vincitori che lo hanno sostenuto e sorretto: il fascismo è un fenomeno delle classi ricche e privilegiate che hanno preferito prendere alla gola gli operai anzichè prenderli per mano ed è stato un fenomeno generale europeo. Se ci siamo troppo a lungo rassegnati al fascismo, lo abbiamo fatto perchè i Paesi nei quali più credevamo o hanno sostenuto».

A questo punto cita uomini politici, giornali, banchieri, industriali, organizzazioni operaie che hanno in tutto il mondo dimostrato simpatie per il fascismo. La responsabilità, dunque, non è solo italiana, ma va divisa in parti eguali con gli attuali dominatori. Per questo non può accettare l'ordine del giorno dell'on. *Ruini* che parla della nostra responsabilità per il fascismo.

Il « piano » Marshall

« La Francia è stata più battuta di noi; perchè dobbiamo abbatterci ripetendo sempre che siamo dei vinti e riversando su noi stessi colpe che non sono soltanto nostre? ». Dopo aver detto che non può dar atto al ministro degli Esteri per aver presentato le cose come ha fatto, continua affermando che gli avvenimenti cui l'on. Sforza ha partecipato non hanno alcuna importanza; perchè non sono stati altro che un tentativo molto difficile di mettere gli europei d'accordo fra di loro.

Non c'è nessuna disposizione che dica che se non ratifichiamo entro il 10 agosto non entreremo nell'O.N.U., non credo molto nella potenza dell'O.N.U.; potrà diventare importante, ma non lo è ancora. Dopo aver detto che non ha creduto mai che la guerra fosse imminente, ma che ora non lo esclude più, l'oratore denuncia l'iniquità delle condizioni del trattato. « Esse sono anche contrarie alla giustizia e offendono la dignità di un grande popolo come l'italiano, che così grande contributo ha dato alla civiltà del mondo e tanto ancora può darne. L'Italia è nella necessità di firmare il Trattato, ma noi non l'abbiamo sottoscritto dopo una libera discussione parlamentare. Io avrei preferito trovarmi dalla parte dei miei amici, soprattutto di Croce. Io invidio il mio maestro Orlando che nella sua serenità può dire che non ratificherà il Trattato.

ORLANDO: — No! No! No! *(applausi)*.

NITTI: — Tuttavia l'Italia dovrà ratificare dopo la presentazione delle ratifiche delle altre Potenze. Io mi sento umiliato nel chiederlo, ma credo che su questo possiamo essere tutti d'accordo in questo senso: per il giorno in cui, cioè, il Trattato sarà approvato da tutte le Potenze possiamo dire al Governo l'autorizzazione che De Gasperi ci ha chiesto.

Con un'invocazione di concordia il discorso ha termine fra applausi.

BASSANO *(dem. lab.)* illustra un emendamento in cui si propone che l'Assemblea autorizzi la ratifica il giorno nel quale saranno stati depositati gli strumenti di ratifica da parte delle altre Potenze.

NOBILE *(com.)* illustra la gravità delle clausole unilaterali del Trattato di pace, che sono a noi più sfavorevoli di quanto non siano i trattati conclusi con le Potenze balcaniche ex-nemiche. Ciò è dipeso dal fatto che la politica italiana si identificò a Parigi con gli interessi del blocco occidentale, ciò che ha generato diffidenze; se si ratifica subito le diffidenze aumentano.

La seduta è tolta alle 21

La discussione del trattato di pace alla Costituente si avvia alla conclusione. Infatti nella serata di mercoledì essa dovrebbe chiudersi; poi la Camera prenderebbe senz'altro le vacanze. Il leader del partito comunista, Togliatti, dovrebbe parlare nel pomeriggio di lunedì e si attende da lui un attacco a fondo contro la politica estera del Gabinetto. Martedì invece parlerà l'on. Orlando.

Viene attribuita al gruppo del partito d'azione l'intenzione di presentare, dopo il discorso di Orlando, una mozione per chiedere nuovamente la sospensione del dibattito. Si tratterebbe tuttavia di una manovra dilatoria in quanto se all'atto della presentazione della mozione i democristiani non dovessero essere in maggioranza, essi abbandonerebbero l'aula e farebbero cadere la votazione per mancanza di numero legale.

Con un solo voto?

Circa la votazione, per ora, i gruppi che si sono apertamente schierati per la ratifica sono: democristiani e saragattiani; gli stessi repubblicani sono divisi in due parti quasi uguali pro e contro la ratifica; i comunisti, i socialisti, i liberali e i qualunquisti, oltre ai gruppi misti, sono contro la ratifica. Tuttavia non è improbabile che nel segreto dell'urna deputati di questo o quel partito si regolino in modo contrario a quanto raccomandato dai propri dirigenti.

Raccogliamo anche una voce che circolava a Montecitorio circa una votazione che verrebbe concordata fra i vari partiti. Secondo tale voce, all'atto della votazione la stragrande maggioranza dei deputati abbandonerebbe l'aula, in modo da essere presenti una cinquantina di parlamentari, i quali voterebbero in maniera tale che il trattato dovrebbe passare con una maggioranza di un solo voto. Come si è già detto una tale voce attende di essere confermata.

Un abbraccio tra gli applausi

Rinnovato attacco di Nenni ai Ministri democristiani

Roma, 26 luglio.

Un deputato qualunquista ha preso la parola stamattina per sollecitare l'Assemblea a contenere nei limiti previsti dal decreto più tardi approvato le percentuali di imposta sui patrimoni cospicui. E' insorto il liberale Corbino e quasi all'unisono, il comunista Scoccimarro. Entrambi si opponevano all'istanza del qualunquista, protettiva dei ricchi e ignara dei « poveri » patrimoni. Il Corbino, che ha sviluppato con il solito brillante vigore il suo concetto, oltre a quello del Governo e degli altri settori, ha raccolto il plauso dei comunisti. Scoccimarro si è mosso dal suo posto e ha traversato l'emiciclo incontrando il liberale nel centro dell'aula. I due hanno scambiata una calorosa stretta di mano e un abbraccio tra gli applausi generali. E' un episodio significativo, vorremo quasi dire storico. Questa Teano della democrazia, non dispiace di constatarlo, vuol pure dire il superamento di quella mentalità antagonistica preconcetta che impediva fin qui una composizione degli opposti; in una parola i ragionevoli compromessi pei quali, tutto sommato, il Parlamento, e la prassi democratica sono nati.

Un altro fatto preminente della giornata politica è stato il discorso di Francesco Nitti sulla ratifica del « trattato » di pace. Nitti, si sa, come relatore della minoranza, opinò non si dovesse ratificare. Il suo vecchio convincimento è, però, in un certo senso mutato. Adesso egli sostiene che occorre ratificare, ma giudiziosamente, aspettando che i quattro vincitori rendano giuridicamente perfetto il documento con la loro ratifica ed il regolare deposito a Parigi.

Ratificare prima sarebbe un errore secondo Nitti. Nè, egli ha asserito perentoriamente, la Russia è prossima a farlo. Tutto quanto il conte Sforza ha detto in proposito, sulla base di informazioni provenienti dall'ambasciatore Brosio, non è esatto. Importante il « piano » Marshall, che occorre considerare come un mezzo escogitato dagli americani per organizzare la produzione in Europa, coicchè i prestiti in dollari non vengano gettati nella botte senza fondo di una economia eternamente deficitaria e fallimentare. Lusinghiero per noi l'ingresso all'ONU, ma esso non sarebbe immediato (sempre per difetto della ratifica russa) e quindi la nostra ratifica non può essere determinante, ecc.

L'oratoria di Nitti, amabile, conversativa, nutrita di fatti e di arsenicali allusioni a uomini e cose è sembrata diretta principalmente al Ministro degli Esteri, il cui discorso dell'altro ieri fa ancora le spese di commenti piuttosto malevoli sulla stampa di stasera. Così il *Giornale d'Italia* annota allarmato la notizia dall'agenzia americana *INS* sui mutamenti nella produzione industriale del nostro Paese già riportati da noi ieri. Il giornale si è affrettato a chiedere all'on. Tremelloni, redatto da Parigi e responsabile della parte tecnico-economica della missione, una conferma; ma Tremelloni ha definito le notizie premature o addirittura destituite di fondamento. Il *Giornale d'Italia* a sua volta ha commentato il silenzio di Sforza e del Ministro dell'Industria e Commercio, sperando che esso venga interrotto «prima che la loro parola la facciano sentire i lavoratori italiani».

In fin di giornata è stato diramato un lungo documento del P.S.I., ove si precisano ancora una volta i motivi alla opposizione politica al « Governo nero ».

La comunicazione, evidentemente di mano del Nenni, constata in una rabbiosa carica a fondo che la D. C. pretende di governare « con il programma delle sinistra e con i voti della destra qualunquista, monarchica e neofascista », mentre il Ministero degli Interni avanza sulle orme del fascismo, di cui « riuscita le leggi, i costumi, gli arbitrii », il Ministro della Giustizia smantella la legislazione epurativa di emergenza, quello dell'agricoltura si preoccupa di infeudare al ministero i suoi uomini assai più della preparazione della riforma agraria, e quello dell'Istruzione Pubblica « a giusto titolo è stato bollato per la sua fascistà clericale ».

Quanto alla ratifica la proposta nenniana è sempre quella nota: non ratificare, astutrattenersi al di sopra dei contrasti delle Grandi Potenze; in una parola nè con l'est nè con l'ovest. Per quanto concerne la secessione il P. S. I. la considera liquidata. Un ritorno all'unità socialista sarebbe in atto, aiutato dalla politica di unità d'azione con il P. C. I.

Il documento è assai più diffuso ed arpo di quanto non appaia da questo riassunto. Ma esso, come è evidente, è da ritenersi una contromanovra alla decisione dei socialisti autonomisti nettamente favorevoli alla ratifica (interpretata quindi da Nenni come adesione esplicita dell'Italia al blocco occidentale) e un pretesto per opporre ai risultati del viaggio di Saragat in America il ricordo della recente affermazione del partito sia al congresso sindacale di Firenze che alla conferenza internazionale di Zurigo. Un episodio dell'insanabile polemica tra i due rami del caduceo socialista italiano, come si vede.

a.

Le aliquote di tassazione dell'imposta patrimoniale

L'imponibilità dai tre milioni in sù - Dei patrimoni d'un miliardo avocato il 50% - Detrazioni per ogni figlio a carico

Roma, 26 luglio.

Durante la mattinata, come di consueto, è proseguito alla Costituente l'esame della legge per l'imposta patrimoniale. La discussione è un certo punto è scesa ad argomenti estranei ad essa, come la politica demografica, perchè si doveva decidere su talune facilitazioni ed esenzioni a vantaggio delle famiglie numerose. L'assemblea si è trovata concorde nella valutazione, ai fini fiscali, della prolificità, ma come risultato del lungo dibattito è stato stabilito, ad ogni modo, che sono soggetti ad imposta i patrimoni da 3 milioni in sù. Dai patrimoni si fa una prima detrazione fissa di due milioni ai fini dell'imponibilità, e per ogni figlio è ammessa una ulteriore detrazione di lire 300 mila. Tali detrazioni non sono ammesse per i patrimoni che superano i 10 milioni.

Sono poi state determinate le aliquote di imposta variabili progressivamente con il variare dei patrimoni, da un minimo del 6% per i patrimoni di 3 milioni a un massimo del 61,61% per i patrimoni di 1 miliardo e mezzo. Le aliquote intermedie sono: 7,23 % per 5 milioni, 8,53 % per 10, 13,57 per cento per 50, 17,50 % per 100, 23,29 % per 200, 35,45 % per 500, 50 % per un miliardo. Misure intermedie sono disposte per i patrimoni intermedi e sono altresì stabiliti i termini di arrotondamento, dati che il ministero pubblicherà in tabelle apposite.

Vi è poi la questione della presunzione dei valori mobili, gioielli, denaro, titoli in possesso del contribuente. Quando sia accertato un patrimonio di 3 milioni, si presumono complessivamente il 5% di denaro, gioielli e mobili; il 9% se il patrimonio è di 10 milioni, il 13% fino a 50, il 20% oltre i 50. Sono poi state approvate le sanzioni contro gli inadempienti alle denunce, soprattutto se a aumenti di notevole ammontare.

La Jugoslavia chiede all'Italia di intensificare le relazioni

Roma, 26 luglio.

Il ministro degli Esteri on. Carlo Sforza ha ricevuto stamane a Palazzo Chigi successivamente il nuovo ministro di Turchia Feridun Kemal Erkin, il nuovo ministro di Jugoslavia Mladen Ivecovic ed il nuovo ministro di Bolivia Saavedra Suarez. I tre nuovi capi missione hanno espresso al Ministro il desiderio di vedere intensificate le relazioni tra i loro Paesi e l'Italia, specialmente nel campo economico. Il ministro Sforza ha assicurato al riguardo il suo interessamento ed il suo appoggio.

Giacomo Acerbo scarcerato

Roma, 26 luglio.

Dinanzi alle sezioni unite penali della Corte di Cassazione è stato discusso oggi il ricorso proposto da Giacomo Acerbo contro la sentenza con la quale l'Alta Corte di giustizia lo condannò a 30 anni di reclusione per i delitti di cui agli articoli 2 e 3 della legge speciale. La Corte Suprema ha dichiarato che i fatti addebitati all'imputato non rientrano nell'ipotesi delittuosa di cui all'art. 2 della legge speciale, ma in quella prevista dall'art. 3 della legge stessa, e ha annullato la sentenza senza rinvio in applicazione dell'amnistia ordinando l'immediata scarcerazione dell'ex-gerarca. Giacomo Acerbo, attualmente ricoverato nella clinica Ruesch di Napoli a seguito di un'ulcera gastrica manifestatasi negli ultimi mesi, sarà messo in libertà in giornata.

Importante ordine del giorno circa l'ammasso del grano

Pinerolo, 26 luglio.

Gli agricoltori del Pinerolese riuniti a convegno sotto la presidenza del nostro sindaco, hanno dichiarato di accettare, per un senso di civismo, i quantitativi di cereali loro richiesti: (ql. 4200 di grano e ql. 250 di segala), pur facendo presente che i prezzi stabiliti per l'ammasso del grano non sono adeguati alle spese; formulando in un o.d.g la richiesta: che il prezzo del grano venga fissato prima della semina; che, per ogni quintale consegnato, siano concessi al produttore Kg. 10 di cruca commisurandone il prezzo a quello fissato per il grano e Kg. 10 di concimi mettati a prezzo di assegnazione; che venga esercitato un severo controllo sulle Società produttrici di concimi azotati; che il premio per la consegna, di lire 400 il ql., venga concesso a tutti i produttori che consegnino il grano all'ammasso entro 10 giorni dalla denuncia e non oltre il 30 agosto c. a.

Aumenta la resistenza dei repubblicani in Indonesia

Batavia, 26 luglio.

L'avanzata olandese verso Jogjakarta sembra ostacolata da una maggiore resistenza indonesiana. Questo viene riferito sia dai comunicati olandesi sia da quelli repubblicani. Una colonna motorizzata olandese si sta riunendo e rinforzando a Cheribon per proseguire l'avanzata lungo la costa verso Semarang e da Tegal verso il sud. Le truppe olandesi in marcia verso Tegal hanno occupato Brebes mentre Tegal viene bombardata dal mare. Pare che gli olandesi abbiano intenzione di assicurarsi le spalle, mentre le truppe repubblicane hanno intenzione di tagliare loro le vie di rifornimento. Alle spalle delle truppe olandesi si notavano oggi scelte grossi incendi. Appare evidente la tattica repubblicana, di attirare gli invasori all'interno del paese per poi attaccarli alle spalle e ai fianchi e tagliar loro i rifornimenti con la guerriglia.

Giolitti e Marx visti da Togliatti e da Croce

ROMA, luglio.

Se tutto andrà bene, e i signori Costituenti potranno concedersi un po' di respiro e qualche settimana di vacanza fra un'ondata di scirocco e l'altra, e i loro animi saranno meno turbati dalle prospettive interne e internazionali, potrà darsi che alcuni di essi, rientrati a Montecitorio, abbiano messo a punto le conversazioni o lezioni promesse su grandi uomini del passato. Così noi, coi primi freschi dell'autunno, riuniti civilmente in aule fresche, educate e civili, potremmo udire Benedetto Croce parlare di Marx e Palmiro Togliatti parlare di Giolitti.

L'impegno di Togliatti è più preciso e la sua conversazione, dal titolo « Giovanni Giolitti e la democrazia italiana », è stata annunciata sin dalla primavera scorsa nel programma del Circolo Romano di Cultura. Ghene abbiamo chiesto l'altro giorno, mentre lo scirocco avvampava basso nei corridoi della Camera e spossava le gambe. Togliatti, generalmente così ligio alle regole formali dell'abbigliamento, si era lasciato un po' andare, il nodo della cravatta s'era allentato sul petto, per il sudore gli occhiali erano un po' scivolati in avanti sul naso. Ma appena si incominciò a parlare di Giolitti, cravatta, occhiali, tutto ritornò a posto. Era lì meno che egli potesse fare in omaggio a un rappresentante così tipico di una società così osservante della forma.

Ma egli fece di più. Mi disse subito, chiaro e tondo, che non condivideva in alcun modo il giudizio che di Giolitti aveva dato e continuava a dare certa storiografia massimalistica. « E' pur vero — egli aggiunse — che Giolitti fu costretto da motivi immediati di politica elettoralistica a bloccare colla parte forse più retriva e particolaristica della borghesia meridionale; e per chi, come me, è profondamente persuaso della grandissima influenza che hanno gli apparati di governo locale nella politica generale (è una delle ragioni principali del nostro antiregionalismo) è naturale che egli dovesse finire per accettare certe esigenze e proteggere certi interessi di quei suoi alleati. Ma occorre non esagerare in questo senso: occorre saper collocare questi elementi della politica giolittiana nella loro giusta luce e non fare di essi tutto il quadro. Il quadro, visto oggi a distanza e nella prospettiva più seconcia, è un altro ». Lo prighiamo di darci, con una formula semplice, un'idea di quel quadro, e Togliatti ci accontenta: « La politica di Giolitti è stata la più progressiva che la borghesia italiana abbia mai fatto ». Questa è una botta dura per gli storiografi del Partito d'Azione. E' vero che egli aggiunse subito, quasi a mitigare un'affermazione così forte: « Vi è stato un periodo di politica più progressiva, quello del C.L.N. Ma era basata su condizioni transitorie, e s'è visto benissimo in seguito ».

Ritorna subito a Giolitti: « Quella di Giolitti fu la politica più progressiva della borghesia italiana nell'àmbito interno e lo sarebbe stato anche nell'àmbito internazionale perchè la neutralità italiana avrebbe certamente evitato il fascismo ». Gli chiediamo in che senso quella politica egli la consideri la più progressiva: « Il metodo di Giolitti era un metodo che portava a poco a poco anche i ceti congenitamente reazionari ad accettare l'esigenza democratica. Fu lui che per primo realizzò una certa alleanza di classi la quale gli permise di imprimere una reale spinta democratica al paese, fu lui che per primo impose ai ceti più sospettosi di rispettare i sindacati, le camere del lavoro e le organizzazioni operaie. Quell'alleanza democratica realizzata da Giolitti fu rotta dalla guerra che egli non aveva voluto; anzi difesa della neutralità egli sentiva, per istinto, di difendere la sua opera. E difatti, nel dopoguerra, dall'estrema polarizzazione di classi che allora si verificò, la sua formula fu travolta ».

Gli facciamo osservare che il segreto di Giolitti era in fondo il segreto di tutta la politica italiana: governare a sinistra appoggiandosi a destra. Per maggiore precisione aggiungiamo: « Non si accorge che dall'estrema sinistra la borghesia, e soprattutto la piccola borghesia, non accetta neppure il patriottismo perchè ne diffida? ». Egli sorride: « Ne riparleremo alle elezioni. Ma per tornare a quel segreto di cui lei parla, può darsi che una parte di vero ci sia in quel che dice, e che ci fosse al tempo di Giolitti. Ma dov'è oggi un uomo di stato borghese che mostri di essersi impadronito di quel segreto giolittiano? Io non vede nessuno, nemmeno Bonomi che è quello che più si avvicina a Giolitti ».

L'impegno di Benedetto Croce è invece più vago e quindi solo vagamente se ne può parlare. Il grand'uomo è agitato in questo momento da una profonda angoscia per la sorte riservata dai potenti della terra al nostro paese, un'angoscia che si tramuta in irritazione e talvolta addirittura in ira contro gli autori di questo stato di cose. Egli non esclude che possa, e anche presto, decidersi a tenere una serie di conversazioni o lezioni su Carlo Marx. Ma occorre che la situazione dell'Italia migliori ed egli riacquisti la tranquillità indispensabile per mettere a punto il frutto delle sue meditazioni sull'argomento, meditazioni che non sono mai cessate del tutto, anche se egli tralasciò, a un certo momento, di fare oggetto principale del suo studi la dottrina del materialismo storico per dedicarsi a interessi spirituali più urgentemente suoi. Certo il Marx come si configurerebbe attraverso queste aggiornate meditazioni di Croce, è assai improbabile che piacerebbe ai marxisti. Ne verrebbe fuori un uomo che ha combattuto le calde e poetiche utopie dei primi socialisti per sostituirvi in fondo un'altra utopia, ma assai meno calda e poetica. Verrebbe fuori l'hegeliano il quale non è vero che abbia capovolto, come si suol dire, il sistema di Hegel, bensì ha impiantato sugli elementi più deboli di quel sistema la sua costruzione: « Certo è un Marx che non piacerebbe ai marxisti. Ma se lo dovessi parlare in pubblico di Marx, io farei principalmente per offrire ai molti marxisti che non lo conoscono l'occasione di apprendere finalmente chi egli sia in realtà ».

Sandro De Feo

Guerra di nervi al nord

Il risentimento russo per l'atteggiamento svedese

Londra, 26 luglio.

Il corrispondente diplomatico dell'*Observer* scrive che i sovietici hanno iniziato una offensiva propagandistica contro la Svezia da quando questa ha accettato l'invito di partecipare alla Conferenza di Parigi per discutervi con gli altri Paesi il piano Marshall. « Questa propaganda — continua il corrispondente — ha assunto il carattere di una vera e propria guerra di nervi. Il motivo conduttore della propaganda, che si svolge attraverso i giornali e la radio, è che la Svezia si è assoggettata alla « infiltrazione americana » ed ha rinunciato alla sua indipendenza.

Un dispaccio della *Tass* da Stoccolma dice che gli Stati Uniti stanno trascinando i tre Paesi scandinavi in un blocco politico e militare anti-russo che dovrà agire agli ordini statunitensi. L'apice della propaganda è stato raggiunto da un articolo della *Pravda* dove è detto che le spese che vengono effettuate dalla Svezia per la sua difesa costituiscono una minaccia contro l'Unione Sovietica e dove si accusa la Svezia di essersi lasciata impadronire da una « psicosi militare ».

Intanto da Stoccolma si viene a sapere che il ministro degli Esteri ha interpellato oggi la polizia per avere particolari in merito a una notizia secondo cui un addetto militare sovietico si sarebbe recato in bicicletta a trascorrere un periodo di vacanze — accompagnato da un altro diplomatico sovietico — nella zona di frontiera con la Finlandia dove si trovano installazioni militari svedesi. Nella zona di confine dove i due russi si sono recati è, a norma di legge, vietata la permanenza degli stranieri.

Secondo notizie non confermate la polizia svedese ha fatto seguire i due eccezionali turisti i quali sono stati osservati mentre prendevano fotografie nei pressi di apprestamenti difensivi. Il giornale liberale *Expressen* osserva al riguardo nell'editoriale del suo numero odierno: « Che cosa accadrebbe se un addetto militare svedese nell'Unione sovietica se fosse sorpreso in una zona difensiva russa, ad esempio in quella di Leningrado? ».

Il risentimento russo per l'atteggiamento svedese

Londra, 26 luglio.

Il corrispondente diplomatico dell'*Observer* scrive che i sovietici hanno iniziato una offensiva propagandistica contro la Svezia da quando questa ha accettato l'invito di partecipare alla Conferenza di Parigi per discutervi con gli altri Paesi il piano Marshall. « Questa propaganda — continua il corrispondente — ha assunto il carattere di una vera e propria guerra di nervi. Il motivo conduttore della propaganda, che si svolge attraverso i giornali e la radio, è che la Svezia si è assoggettata alla « infiltrazione americana » ed ha rinunciato alla sua indipendenza.

Un dispaccio della *Tass* da Stoccolma dice che gli Stati Uniti stanno trascinando i tre Paesi scandinavi in un blocco politico e militare anti-russo che dovrà agire agli ordini statunitensi. L'apice della propaganda è stato raggiunto da un articolo della *Pravda* dove è detto che le spese che vengono effettuate dalla Svezia per la sua difesa costituiscono una minaccia contro l'Unione Sovietica e dove si accusa la Svezia di essersi lasciata impadronire da una « psicosi militare ».

Intanto da Stoccolma si viene a sapere che il ministro degli Esteri ha interpellato oggi la polizia per avere particolari in merito a una notizia secondo cui un addetto militare sovietico si sarebbe recato in bicicletta a trascorrere un periodo di vacanze — accompagnato da un altro diplomatico sovietico — nella zona di frontiera con la Finlandia dove si trovano installazioni militari svedesi. Nella zona di confine dove i due russi si sono recati è, a norma di legge, vietata la permanenza degli stranieri.

Secondo notizie non confermate la polizia svedese ha fatto seguire i due eccezionali turisti i quali sono stati osservati mentre prendevano fotografie nei pressi di apprestamenti difensivi. Il giornale liberale *Expressen* osserva al riguardo nell'editoriale del suo numero odierno: « Che cosa accadrebbe se un addetto militare svedese nell'Unione sovietica se fosse sorpreso in una zona difensiva russa, ad esempio in quella di Leningrado? ».

Le elezioni in Ungheria per il 31 agosto

Budapest, 26 luglio.

E' stato sciolto il Parlamento ungherese. Le elezioni avranno luogo il 31 di agosto, ma i membri del Parlamento cessano immediatamente dal godere dell'immunità.

Alcuni intimi dell'ex-leader dell'opposizione parlamentare Desso Sulyok hanno dichiarato di ritenere che egli intenda lasciare il paese per recarsi in Cecoslovacchia a curare più da vicino l'azienda di cui è proprietario.

Un voto di fiducia per la politica di Bidault

Parigi, 26 luglio.

La Assemblea nazionale francese ha espresso la sua fiducia nella politica estera del ministro Bidault e ha colto l'occasione per rendere di nuovo omaggio alle proposte di Marshall. I comunisti si sono astenuti dal voto che è stato dato per alzata di mano, dopo che Bidault ha definito grave la situazione internazionale. I comunisti sono stati battuti per 415 voti contro 61 nel tentativo di aggiungere alla mozione di fiducia un paragrafo in cui si diceva: « La rinascita della Germania può venire soltanto dopo quella della Francia. La priorità della Francia, continuamente riaffermata, deve diventare una realtà ».

Sequestrati 200 q.li di grano destinato alla Jugoslavia

Udine, 26 luglio.

Oggi la polizia di Cervignano nel Friuli, in collaborazione con l'ufficio « Upsea » dello stesso centro, ha proceduto al sequestro, alla foce del fiume Aussa, di 200 Ql. di grano ammassati in attesa di essere caricati su due barche, dirette attraverso l'alto Adriatico all'opposta sponda jugoslava. Due persone, una delle quali è il titolare della ditta fratelli Rovere di Magliano della Riviera, sono state fermate e denunciate all'autorità giudiziaria.

Nulla di definito su Caterina Fort

Napoli, 26 luglio.

Riferendoci a quanto è stato pubblicato in questi giorni in merito a Caterina Fort, che trovasi tuttora rinchiusa nel manicomio criminale di Aversa, abbiamo ritenuto opportuno chiedere al prof. Saporito, direttore del manicomio stesso il suo parere. L'illustre psichiatra ha dichiarato di essere rimasto sorpreso per le fantastiche affermazioni pubblicate e ci ha precisato che dei tre mesi concessi dal ministro di grazia e giustizia ai periti psichiatrici per compiere la loro perizia, ne sono trascorsi due soltanto. Poichè il lavoro si presenta quanto mai complesso, si renderà necessario chiedere una proroga al trimestre accordato. Occorre indagare, ci ha detto il prof. Saporito, con serenità sui precedenti della Fort e su quelli dei suoi congiunti. La sanguinaria donna trascorre una vita normalissima; parla, si difende, discute e niente lascia supporre la follia in atto. Sono anche da smentire, ha aggiunto l'illustre professore, la notizia circa le lettere che la donna avrebbe spedite e ricevute; la visita del consigliere istruttore Russo e quella del difensore Marsico. Inoltre i periti stanno svolgendo tutto un ponderoso lavoro per l'esame della documentazione riflettente il gravissimo caso.

30 giovani esploratori avvelenati da carne guasta

Venezia, 26 luglio.

Un caso di avvelenamento collettivo, dovuto a carne americana in scatola andata a male, si è registrato l'altro giorno sulla spiaggia del Lido in un accampamento di giovani esploratori padovani. I trenta ragazzi e il loro assistente ecclesiastico, colti verso la mezzanotte da atroci dolori viscerali, venivano soccorsi dai marinai di un vicino distaccamento, i quali provv

CRONACA CITTADINA

Timidi passi sulla via del ricatto

La cronaca cittadina ci riferisce di un tal Arnaldo Mirocchi, impiegato, il quale, completamente sprovvisto di denaro e oppresso dai debiti, ha indirizzato una rispettosa lettera anonima al padrone di casa, Giulio Z., milionario, pregandolo urbanamente di depositare in un certo luogo 30 mila lire; aggiungeva garbate minacce e terminava con molte scuse e deferenti ossequi. Quasi subito scoperto, il Mirocchi, sino a ieri apprezzato qual persona mite, buona e affatto aliena da intemperanze d'ogni genere, è stato senz'altro aggredito dai coinquilini. Invano egli si è difeso parlando di un attimo di follia

Non è servito a nulla; perchè la verità è questa: tutti ricoprono con sopre parole la delinquenza: ma molti, troppi l'amano segretamente, amano quella in grande stile, attuata senza risparmio di mezzi e paura di rischi: e sono affaristi dai grassatori che pazientemente, durante la notte attendono, celati nell'ombra, all'angolo di una via e che con rude affetto e precisione saltano i passanti abbattendoli a colpi di mazza e spogliandone i cadaveri; e sono commessi dai giovani, biondi, delicati usuraio che si abbracciano della moglie per impalmare l'amante e che, se arrestati, passano tra gli di giovanette le quali atterrano i carabinieri di scorta pur di vezzeggiarli, baciarli e deporre fasci di gigli e rose nelle loro dolci mani omicide.

No: Arnaldo Mirocchi era un povero diavolo qualunque; era piccolo, magro, calvo, timido, con i polsini sfilacciati e il nodo della cravatta a mezzo petto: ha scritto con imperizia una lettera anonima per chiedere una cifra ridicola: si è fatto subito acciuffare; si è pentito; ha pianto: non ha offerto resistenza. Ragion per cui la gente, adeguatissima per tanto sfacciato e cafonesco dilettantissimo, lo ha coperto di vituperi e di busse e lo ha consegnato, assai più morto che vivo, alla vicina sezione di polizia.

u. b.

"E' scomparso il piano PK 890!,,

Un commissariato in allarme - In ultimo si scopre che si tratta di un allucinato fuggito di casa

Ad un commissariato milanese, nella zona del Duomo, si presentava ieri l'altro, con un'espressione di indicibile affanno sul viso, un distinto signore, che si qualificava per l'ing. Mario Savini, di Torino, di 46 anni.

— Per carità, commissario — prorompeva ansando appena ammesso alla presenza del funzionario — mi aiuti lei. Sono disperato! In tram mi hanno rubato la borsa. Sa che c'era dentro? C'erano i piani ed il brevetto del «P. K. 890», un ordigno bellico potentissimo. Pensi, commissario: è un ordigno capace di polverizzare quintali e cose per un raggio di tre chilometri. Più micidiale della bomba atomica!

Il signore era distinto, parlava seriamente e per poco il commissario non si lasciava invadere dalla psicosi del «P. K. 890». Ma fu un attimo solo. Il funzionario si riprese e pregò l'ingegnere di fermarsi; «Il tempo per dare qualche disposizione», gli disse. E telefonò d'urgenza a tutti i manicomi di Milano e di Torino. Ma non ne cavò nulla.

Ieri si presentarono al commissariato una bella ragazza bionda e un signore coi capelli bianchi: erano la figlia del Savini, Liliana, e un noto psicanalista. Questi spiegò che si trattava di una «nevrosi di traslazione», una cosa da nulla. La figlia aggiunse che il Savini era fuggito di casa, e che era lucente. La sua alienazione mentale risale a quattro anni in, quando vide morire la moglie sotto un bombardamento.

Liquidate a buon mercato le rapine di Villastellone

Ultimi a prendere la parola alla Corte d'Assise ordinaria nel processo per le rapine di Villastellone sono stati gli avvocati Bracco, Colla e Maccari, il quale ultimo ha avuto assolto il suo cliente dall'imputazione di rapina.

Ecco le condanne: Rosso Rinaldo, 2 anni, 10 mesi e 5 mila lire di multa; Assom Domenico, 3 anni e 6 mesi; Vecchio Bartolomeo, 3 anni, 10 mesi e 5 mila lire di multa; Oberti Pietro, assolto; Russo Armando, 1 anno, 4 mesi e 1600 lire di multa, pena condonata; Guglielmo Lorenzo, assolto per insufficienza di prove; Gola Angelo, 1 anno, 3 mesi e 9 mila lire di multa; Cavaglià Matteo, idem; Porzio Filippo, 1 anno, 4 mesi e 1600 lire di multa, col condono; Bosco Giuseppe, idem; Piovano Giovanni, assolto per insufficienza di prove; Appendino Antonio, 2 anni, 6 mesi e 4 mila lire di multa; Tosco Bartolomeo, 1 anno, 9 mesi e 3 mila lire

I furti di auto alla Fiat

In merito ai furti di vetture, di cui si è parlato, la Fiat precisa che sono soltanto due le automobili trafugate in circostanze non ancora precisate, essendo le indagini tuttora in corso. Una di tali vetture è stata però già ricuperata.

CLUB LA FIORIDA (p. Solferino, ang. V. S. Teresa) 21 orch. Cauaro, **SAN GIORGIO** (Val.) Ristorante. 21 Orchestra Valdemar. Tel. 682-151. **ALHAMBRA** Giardino Danse, via Nizza 60. Orch. Cumbiatto, ore 21. **CHALET VALENTINO**: ore 17 e ore 21 Orchestra Gino Majetta. **LA SERENELLA**: 21 Orch. Moreno. **MONTE CAPPUCCINI** danze 14-21. **LIDO DA V.**: 21 Orch. Silvestre. **ARC-EN-CIEL** (Valsalice) 682-522. **PAGODA**: 17 e 21 orch. Mildiego. **BALETTA DANZE** 16 e 21 Gilardi. **ALBERO FIORITO** (Cavor.) danze.

Teatri e ritrovi di domani

PAGODA DANZE 21 Orch. Mildiego

CINEMATOGRAFI (IN ORDINE E DI DOMANI)

AMERICIO: «La sfida di Robin Hood». George Fant. Ult. 22.30. **Domani:** «La follia di Barbablèu» John Carradine, Jean Parker. Ultimo ore 22.30.

ASTOR: «Il bandito della Casbah» Jean Gabin, Mireille Balin. Domani: «Arcadie una volta». Barbara Stanwych, Robert Young.

VITTORIA: «Il sole spunta domani» Edward G. Robinson, Margaret O' Brien. Ultimo ore 22.

CORSO: «Irene», Anna Neagle, Ray Milland, Billie Burke, Roland Young. Ultime ore 22,15.

AUGUSTUS: «Gli amori di Benvenuto Cellini». Fredric March, Frank Morgan. Ult. 22,35.

DORIA: «Una donna ha tradito» D. Blanchar, J. Desailly.

GIARDINO ESTIVO (c. Oporto 4): «Non andiamo a lavorare» con Olick e Crock. Seguirà «Gatti randagi» (in Technicolor). Ap. 21,45.

IDEAL: «Decidete in fiamme» (in Technicolor) con Olivia De Havilland, George Brent. Apertura ore 14; ultimo 22,10. Il locale più fresco di Torino.

Domani: «Una notte a Rio» (in Technicolor). Alice Faye, Don Ameche, Carmen Miranda. Apertura ore 14; ultimo 22,10 Il locale più fresco di Torino.

NAZIONALE: «Grande silenzio» Alan Ladd, Sergio «Incom».

Domani: «Romanzo nel West» Ella Raines, Segue «Incom».

STATUTO: «Incontro nel cielo» Robert Cummings, L. Scott.

Domani: «Corregidor» con Elissa Landi, Otto Kruger.

PRINCIPE: «Dieci piccoli indiani». L. Hayward. Locale fresco.

Domani: «La donna della città» Claire Trevor. Locale fresco.

HOLLYWOOD La corsa della morte (Alan Ladd, G. Russell, Calboli. Domani: «Fron-Frou» con Luise Rainer, Melvyn Douglas.

ALPI: «Incontro nel cielo». Domani: «Fuoco nero».

ELISEO: «Kitty Foyle», Rogers. Domani: «I due avventurieri».

ASTI: «Madame Curie», Garson.

PALERMO: «Gondoliere». **P. NUOVA:** Signorina Bonaparte. Dom.: «Ammalatrice», Dietrich.

IMPERIALE «Sun» Power-Young.

ADUA: «I gangsters» e Varietà. Dom. «La città degli spettri» e trentesimo Giro d'Italia.

SOCIALE: «Quelli della Virginia». Domani: «Kitty Foyle».

V. VENETO: Ritratto Dorian Gray. Domani: «Torna a Sorrento».

S. PAOLO: «Il segno della croce». Domani: «La grande gabbia».

MADIUM: «Il cappello da prete». Domani: «Tragico idillio».

LUDENTO: «Ombre sul mare». Domani: I gangsters di Bovery.

PREJUS: «Balalaika» e «Zingara». Domani: «Anime sul mare».

Apertura ore 19: Varietà 21,30.

NORD: «Paradiso proibito». Domani: «Fuoco al mulino»; «Sei tu l'amore».

PIEMONTE: «Accadde una sera». Domani: «Mida mortale».

APOLLO: «Bacconb il magnino».

MONVISO Manette, fiori d'arancio.

MODERNO: «Primula rossa». Domani: «Imputato alzatevi».

ODEON: «Cavaliere mascherato». Domani: «La prigione».

DORA: «Nelle tenebre Metropoli». Dom.: Una ragazza per bene?

TITANIA: «Paisà». Domani: «Posto di blocco».

PO: «Messaggio speciale». Domani: «Arizona Express».

EXCELSIOR: «D'Artagnan e i tre moschettieri», Apertura ore 14,30. Dom.: Novale in Paradiso. A. 19.

COLOSSEO: «Giganti e Pinotto in società».

ASTRA La chiave di vetro (Ladd). Dom.: Casa della morte. (Parker).

MICHELOTTI: all'aperto: ore 21: «L'anima che torna» e Burattini.

TORINO: «Stormy Weather» con Lena Horne, Bill Robinson. Locale freschissimo.

Domani: «I pionieri della legge» Buster Crabbe, David O. Brien e Cortometraggio musicale a 4 voci.

LUX: «La gloriosa avventura». Gary Cooper, Andrea Leeds.

Domani: «La prigioniera del passato». Fernandel, Leeds.

IMMINENTE al CORSO

GIANNI e PINOTTO

nel nuovissimo, spassosissimo superfilm *Metro Goldwyn Mayer* 1947-48: *Sperduti nell'Harem.*

Due allegri mattacchioni sopra un tappeto magico vi guideranno nella più movimentata e satirica esplorazione dei vietati misteri degli *Harems*, popolati da centinaia di odalische.

Sperduti nell'Harem (che è un film *internale* presentato in piena estate per ragioni tecniche di noleggio) rappresenta la più gustosa caricatura del favoloso Oriente, e vi ascolterete in più stupendi melodie arabe nella passa (interpretazione di *Jimmy Dorsey e della sua Orchestra.*

Altri interpreti: la vezzosissima *Marilyn Maxwell*, ed il nuovo astro maschile *John Conte.*

SWING PARADE 1946

al GIARDINO ALL'APERTO

La Direzione del «*Cinema Giardino all'Aperto*» (ex-corso Oporto 4), annuncia l'imminente presentazione d'uno dei più grandi film americani della stagione 1946.

Gale Storm, la più brillante «stella» del firmamento di Hollywood, e *Phil Regan*, il cantante prediletto del pubblico femminile americano, sono gl'incantevoli delizioni interpreti di questa *Swing Parade 1946 della Monogram Picture.*

E' il film delle belle canzoni, dalle gaie risate, dall'aperto sorriso; film grande, giocondo, arioso, musicale: film pieno di belle e scambettanti fanciulle.

CINE GIARDINO ALL'APERTO

s. Oporto 4 (ora s. Matteotti)

STASERA, ALLE ORE 21,45

CRICK e CROCK

nel superfilm del buonumore:

NON ANDIAMO A LAVORARE

Seguirà, in Technicolor:

GATTI RANDAGI

presentato dalla *Metro G. M.*

Servizio di bar e gelateria

Posteggio di auto e bici.

CINE GIARDINO ALL'APERTO

IMMINENTE

SWING PARADE 1946

della *Monogram Picture*

con GALE STORM

la più eccelsa diva del cinema americano;

e PHIL REGAN

il cantante prediletto dal pubblico americano femminile.

DOMANI ALL'ASTOR

un altro gioiello, per il «Festival Cinematografico»

Accadde una volta

con

Barbara Stanwick Robert Young

NAZIONALE DA DOMANI

Romanzo nel West

con

JOHN WAYNE ed ELLA RAINES

Amore, passione, avventura.

HOLLYWOOD

OGGI, ULTIME DEL FILM

La corsa della morte

con

ALAN LADD

DOMANI, LUNEDI' 28:

FROU-FROU

con

Luise Rainer Melwyn Douglas

Cinema APOLLO

OGGI ULTIME

di

BASCOMB IL MANCINO

con

Wallace Beery Margaret O' Brien

OGGI ALLA RADIO

Rete azzurra (To. I, m. 221,1) - 11: Musiche per organo - 11,30: Messa da S. Maria degli Angeli di Roma - 12,20: Musica operistica - 13,15: Quello che piace a voi - 13,45: Tanto si fa per ridere - 14,15: Canzoni - 17,30: Ti domando - 18,30: Musica sinfonica - 19,15: America d'oggi - 20,25: Vetrina degli strumenti - 21,05: «Quartetto vagabondo» di Pietri (clinici) - 22,20: Orchestra Campese.

Rete rossa (To. II, m. 304,3) - 13,15: Musiche sportive - 14,10: Tavolino a tre gambe - 14,40: Ritmi e canzoni - 17,30: Piccolo dizionario musicale - 18,30: Carnet di ballo - 20,25: Arcobaleno - 21,35: Canti popolari - 22,15: Finisola Nino Rossi - 22,50: Campionato del mondo a Parigi.

ANNONARIA

Pane — Il prelevamento per i giorni 28, 29, e 31 luglio avverrà contro le cedole di prenotazione della carta annonaria quadrimestre marzo-giugno '47 per legumi secchi, formaggi e salumi. Dal giorno 1.o agosto p. v. fino a nuovo avviso il pane sarà prelevato, presso l'abituale fornitore, mediante esposizione dei tagliandi dei generi vari del numero 60 e seguenti, della stessa carta annonaria.

FILIPPO BURZIO
Direttore

IL NUOVO ORARIO DEI TRENI

Liberare Torino dal suo isolamento

Il problema ferroviario di Torino e del Piemonte, di cui da tempo si parla, si presenta oggi in condizioni sempre più preoccupanti, giacchè si deve purtroppo constatare che i lavori per la ricostruzione della linea tirrenica sono ancora assai lontani dal compimento, mentre molto si è già fatto sulle altre linee principali della rete, sulle quali non soltanto si sono ricostruiti gli impianti preesistenti, ma sono anche state eseguite opere di miglioramento.

A causa delle difficili condizioni della linea, le tre coppie di treni, diretti direttissimi e rapidi, impiegano ancora 20-19 e 15 ore per coprire il percorso di 667 km. tra Torino e Roma. Il che è oggi, in rapporto alle condizioni generali dell'esercizio, assolutamente intollerabile.

Alle ripetute lagnanze che la nostra Camera di Commercio ha rivolto al Ministero dei Trasporti si sono associate anche quelle di Genova e La Spezia, mettendo fra l'altro in rilievo le penosissime condizioni in cui si trovano i viaggiatori ed il personale dei treni fra Sestri Levante e La Spezia.

Mentre si fanno voti che ogni sforzo sia messo in atto per completare la riparazione degli impianti della linea tirrenica e della sua attrezzatura elettrica, si chiede intanto che, come primo urgente provvedimento, sia istituita una coppia di rapidi che permetta di partire da Torino verso le ore 20 per giungere alla Capitale alle 3 del mattino, ed altrettanto in senso inverso.

Alla necessità della ricostruzione della linea tirrenica si riallaccia anche il problema dei treni rapidi fra Roma e Parigi che oggi si valgono della via del Sempione, mentre è nell'interesse stesso della Nazione che siano ristabiliti per la normale via di Torino-Modane, che passa per molte importanti località climatiche e turistiche del nostro territorio, mentre la via di Domodossola, con un percorso più lungo e accidentato attraverso due frontiere, avvantaggia le concorrenti località svizzere.

Di queste gravi questioni, come di altre che riflettono le relazioni di Torino con la vicina Svizzera, con Savona, Ventimiglia, Bologna, Firenze, ecc. chiediamo sia tenuto il dovuto conto nella preparazione dell'orario invernale che andrà in vigore il 5 ottobre prossimo — ed anche prima in tutto quanto possibile — dovendosi assolutamente ottenere che Torino sia liberata dalla condizione di isolamento in cui è stata tenuta finora.

* * *

Allegri i fumatori

A cominciare da domani, perchè oggi le rivendite rimangono chiuse, sono aumentati i prezzi dei tabacchi. Vuol dire che ne trarranno profitto i numerosi bancherottoli di tabacchi privati, che sono... aperti anche la domenica. Ecco le nuove tariffe:

Trinciati: Forte da L. 2400 a 2800 il kg.; 2ª qualità comune da 1700 a 2000. — **Sigari:** Cavour da 12.000 a 18.000; Minghetti da 5000 a 12.000; Virginia da 4500 a 6000; Toscani da 3500 a 5000. — **Sigaretti:** Avana da 6000 a 10000; Roma da 3500 a 4000. — **Sigaretto:** Serraglio da 9000 a 11.000; Aurora da 7500 a 9000; Macedonia extra da 7500 a 9000; Turchi da 6000 a 7500; Marcolonia da 5000 a 6500; Nazionali Esportazione da 5000 a 6500; Nazionali da 4000 a 5500; Alfa da 2700 a 3500.

Tabacchi da fiuto: superiore da L. 1500 a 3000 il kg.; 1ª qualità da 1200 a 1600; 2ª qualità da 800 a 1100.

Cariine tipo monopolio da L. 1100 a L. 1200; Bustine tipo monopolio da 350 a 500; Cariine tipo marca da 1000 a 1800; Tubetti con bocchino tipo marca da 500 a 750; Tubetti con [illegible] tipo marca da 550 a 800.

Colonia A.C.T. — Dopo un mese di cure climatiche, domani alle 17.55, provenienti da Laigueglia, e martedì alle 16 provenienti da Vio, rientreranno 450 bambini. In settimana ne partiranno altrettanti.

L'avventuriero Pietro Odone

Esportava grano in Jugoslavia e importava oppio e cocaina

Il dott. Di Giovanni ed il dott. Sgarra di S. Donato, proseguono le indagini per chiarire la figura di quel Pietro Odone arrestato sotto gravi imputazioni di truffa e di commercio clandestino. Sono emersi particolari romanzeschi della vita di questo avventuriero.

Nella casa di via Lecanno, dove egli abitava con la moglie Maria Rinkovic, sono stati sequestrati, oltre ad una ricca automobile, numerosi altri oggetti di valore. Intanto si sa che a Trieste l'Odone possiede persino un «cutter»; com'è noto Trieste era una delle sue piazze preferite.

Ieri i funzionari si sono recati nella vicina S. Mauro presso alcuni suoi parenti nella speranza di rintracciare argenteria e preziosi truffati dall'Odone un po' dappertutto. Si conferma che l'arresto cominciava nella zona di frontiera con la Jugoslavia ove era stato a lungo dopo il 1943. E non solo s'interessava di trasporti di generi vari, ma anche e specialmente di oppio e cocaina che faceva venire in Italia in cambio di altra merce nostrana, in preferenza grano emiliano. Senza dubbio le indagini condurranno a stabilire nuove responsabilità dell'Odone e sono attesi colpi di scena.

I turpi propositi di un distinto signore

Un disgustoso episodio avveniva l'altro ieri davanti al cinema Fréjus. Un signore ben vestito, di aspetto distinto, avvicinava un bambino di cinque anni, lo accarezzava, gli rivolgeva qualche domanda, gli offriva delle caramelle e poi senz'altro pressio per mano, cercava di portarselo via. La madre però s'accorgeva del fatto, gridava, dava l'allarme, faceva accorrere numerosa gente.

L'ignobile individuo allora, vista la malaparata, fuggiva e riusciva a sottrarsi ad ogni inseguimento. Ma v'era chi lo aveva ben osservato e s'era ben impresso i suoi connotati. Di ciò s'avvalevano il dottor Barzetti della P. S. di San Paolo, che ieri mattina lo traeva in arresto. Si tratta dell'impiegato Lorenzo Piatti di 40 anni abitante in via Piedicavallo.

Portato in sezione, il Piatti smentite le precise accuse del funzionario aveva in escandescenze. Urlava si divincolava, cercava di saltare dalla finestra e solo per l'intervento di cinque robusti agenti veniva immobilizzato. Avendo egli confessato alla fine le sue turpi intenzioni nei riguardi del bambino, veniva spedito in carcere

Un'intera famiglia picchiata da un energumeno

Da troppo tempo il quarantenne Giovanni Pennazioni frequentava la casa delle sorelle Teresa di Lucia Pannello in via Cotio. Il Pennazioni era un uomo alto, allegro.

Ormai le due donne erano cercate dalla sua invadenza ed invano la Teresa si era ribellata a suo marito, Carlo Telli, perchè intervenisse e cacciasse di casa una buona volta l'importuno. Ieri le sorelle stavano attendendo ai loro lavori quando risuonavano forti ed autoritari pochi all'uscio. Era il Pennazioni che voleva entrare. Il Telli allora, cercando di fare la voce grossa, gli intimava di andarsene

Mal l'avesse detto. L'altro, senza profferire motto, sfondava l'uscio con una spallata e penetrato nell'alloggio si metteva a tirare botte da orbi a destra ed a sinistra, facendo servire all'uopo anche un ferro da stiro. Gl'inquilini tutti hanno invocato gli agenti di S. Donato che al comando del brigadiere Grillo hanno ridotto all'impotenza l'energumeno.

Intanto si doveva provvedere alla medicazione al Maria Vittoria delle due sorelle che presentavano ferite e contusioni guaribili in una settimana. Anche il Telli era alquanto malconcio.

Quattro furono i ladri cinque i milioni rubati

Carabinieri della squadra investigativa della compagnia interna al comando del brigadiere Forno hanno terminato ieri una brillante operazione conclusa con l'arresto di quattro individui.

Qualche settimana fa la direzione delle Officine Savigliano di corso Mortara 4, denunciava la scomparsa di lamiere magnetiche dai suoi magazzini per un valore di circa 5 milioni. Le indagini portavano all'arresto dell'allurante maresciallo Alfonso De Felice, di 50 anni, abitante in via Scarlatti 18. Il De Felice in effetti conduceva una vita assai dispendiosa e sfoggiava abiti e camicie di grande eleganza.

Sottoposto a lunghi interrogatori il brigadiere Forno riusciva a strappargli la confessione. Egli si era messo d'accordo con il capo magazziniere Romolo Rossi di Giovanni, abitante in via Musinè 93, i due asportavano prelevavano il materiale da un reparto non affidato alla loro sorveglianza. Del trasporto si occupava Paolino Quintilio Cipolla di Giovanni, abitante in piazza Vittorio Veneto 8. Far uscire il materiale dallo stabilimento, ecco il problema. Ma il terzetto non si sgomentava e coronava addirittura il capo delle guardie, Edoardo Dente, di 35 anni, domiciliato nello stesso stabilimento.

Tutti e quattro sono stati spediti in carcere. Nonostante le diligenti ricerche, gli uomini del brigadiere Forno non hanno ancora rintracciato il materiale scomparso; però, nel corso delle perquisizioni operate nelle case degli arrestati, i militi hanno sequestrato azioni e denaro per parecchie centinaia di migliaia di lire, frutto della vendita della refurtiva.

L'on. De Nicola presidente delle manifestazioni del '48

Il Sindaco di Torino, on. Negarville, è stato ieri ricevuto dal Capo dello Stato, on. De Nicola, il quale ha accettato la presidenza onoraria delle manifestazioni per il centenario del 1848. La presidenza effettiva del comitato d'onore sarà assunta dal Presidente dell'Assemblea Costituente, on. le Terracini.

Oss. Meteorologico: mass. 28,1; min. 23,2; med. 27,5; press. 743,5; um. 51; vento calmo; cielo sano nuvoloso. Previsioni: parzialmente soleggiato in mattinata. Temporali isolati nel pomeriggio. Temperatura stazionaria.

LOTTO PUBBLICO

(Estrazioni del 26 - 7 - 1947)

Torino	76	53	6	78	17
Bari	56	45	67	59	80
Cagliari	84	15	86	50	27
Firenze	7	49	76	73	18
Genova	9	44	27	66	89
Milano	43	13	51	85	18
Napoli	65	10	47	35	82
Palermo	42	88	20	41	16
Roma	38	31	52	86	9
Venezia	45	54	90	15	85

Dopo lunga e penosa malattia, munito dei Conforti religiosi spirava l'anima cara di

Libori Carlo

Elettricista

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, la nipotina, la cara **Ester** e famiglia tutte. I funerali avranno luogo lunedì 28 corr. alle ore 10,30 partendo dalla abitazione Largo Brescia 49. Per espressa volontà del defunto non fiori ma opere di bene; la famiglia non prenderà il lutto. La presente serve da partecipazione e ringraziamento a tutti coloro che prenderanno parte al mesto accompagnamento.

Pompe Funebri Castellano - tel. 41.262

Dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è mancata

Annetta Roggero

Ne danno il doloroso annuncio i fratelli: **Pier Giovanni** colla moglie **Dina Wolf** e figlio **Leopoldo** con la moglie **Michela Pernechione** e figlia **Maria Luisa**; **Virginia** col marito **Giuseppe Candeletti** e figlio **Sergio**; **Annibale** con la moglie **Maria Imoli** e figlio **Mario**. Il funerale avrà luogo lunedì 28 corr. alle ore 9 partendo da via Ponza 2.

Pompe Funebri Gentà - Telefono 46.618

Dopo lunga malattia munito dei Conforti Religiosi mancava all'affetto dei suoi cari

Cacchiani Settimio

Ne danno il triste annuncio la moglie **Clarita Calerina**, i cognati, nipoti, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo domenica 27 corr. alle ore 10,30 partendo da via Carmagnola 24.

La presente serva di ringraziamento.

Non fiori ma preghiere.

Pompe Fun. «La Torinese», T. 49-953

Il 23 corrente decedeva il

Dr. Melchiorre Napolitani

Ten. Generale Medico

La moglie i figli ed i parenti tutti ne danno l'annuncio ad esequie avvenute. (16903

Fraore (Parma) 25 luglio 1947.

Da un anno riposa nella pace dei giusti l'indimenticabile

Antonio Caido

Falegname

Il tempo scorrere il rimpianto per la sua tragica fine e rende omaggio sempre più vivo alla sua rettitudine ed alla sua infinita bontà.

La moglie, i figli, la mamma e parenti tutti con immutato dolore ricordano il triste anniversario a quanti lo ebbero caro.

La Messa in suffragio sarà celebrata il 29 luglio alle ore 7 in Borgone di Susa. Si ringrazia le gentili persone che vorranno unirsi alle nostre preghiere. (26533

Nel XVII Anniversario della morte del

Senatore Professore Settore

Bellom Pescarolo

la vedova con immutato rimpianto lo ricorda per le preclare doti di mente e di spirito che lo resero grande e indimenticato.

La Messa solenne in suffragio dell'Anima Eletta avrà luogo lunedì 28 corr. nella Chiesa di San Giuseppe, via Santa Teresa alle ore 11. (26677

A quattro anni dalla dolorosa scomparsa della loro adorata Mamma

Emilia Bianco

ved. Torino-Nasini

i figli **Emilio** e **Maria Rosa** in **Del Puglia**, ricordano a quanti la conobbero ed amarono che lunedì 29 luglio, alle ore 8,30 nella Chiesa di San Secondo verranno celebrate Messe di suffragio. (A

Nel primo anniversario della scomparsa di

Eugenio Brovetto

i figli lo ricordano e lo piangono con immutato affetto, grati a coloro che si associeranno alle loro preghiere alla S. Messa che verrà celebrata a suffragio nella chiesa di S. Carlo il 31 luglio alle ore 8.30. (1690

1° Agosto 1946

Nel 1° anniversario della dipartita di

Delfina De Innocentiis

n. Bergagna

Il marito la ricorda a quanti la conobbero e l'apprezzarono. Messa in suffragio giovedì 31 corr. ore 8, Chiesa Gesù Nazareno. (26538

STATO CIVILE

Narbona Maria ved. Bruna a. 71; Miola Giacinta ved. Ferrero a. 80; Cacchiani Settimio a. 73; Matteucci Giuseppe a. 80; Bergonzo Francesco a. 73; Borchetusi Adriana a. 14; Tesolero Emma ved. Maga a. 66; Eschelmuller Anna m. Aprà a. 83; Moreno Elena a. 31; Giuliacotti Angela a. 37; Ballario Maddalena ved. Bergese a. 64; Pocchiolo Widter Bernardino a. 5; Pirovano Antonio a. 44; Nicola Raimonda m. Virani a. 59; Peletto Elio a. 10; Berta Cecilia ved. Grasso a. 68; Orsini Mariangela m. 6.

Nascite: maschi 9, femmine 12.

Il Credito Fondiario dell'Istituto di San Paolo di Torino

comunica che il 1° agosto 1947 e giorni successivi, nella Sede Centrale dell'Istituto, avrà luogo il sorteggio semestrale delle cartelle fondiarie di propria emissione.

DOMENICA 3 agosto

manifestazioni sportive

valevoli per la estrazione 31 settimana e per l'estrazione finale

1	Ciclismo: Campionati del mondo professionisti su strada a Reims - 1°, 2°, 3° italiano.
2	Pallacanestro: Soc. Ginn. Roma - Soc. Ginn. Trieste - Vincente.
3	Trotto: Premio Cardano a San Siro (21-7) 1°, 2°, 3° arrivato.
4	Galoppo: Premio Livorno all'Ardenza (Livorno) 1°, 2°, 3° arrivato. Galoppo: Premio Giovanni Lorenzini a Varese, 1° e 2° arrivato.

Per partecipare all'estrazione settimanale e finale, inviare almeno tre figurine diverse corrispondenti alle stagioni sopra indicate entro mercoledì 6 agosto a MOTTA SPORT, Viale Corsica, 21, Milano.

Le manifestazioni valide per oggi 27 luglio sono le seguenti: Canottaggio: Regate di Trieste 1° e 2° equip. nel 4 di punta con timon. Sen. - 1° e 2° equip. nell'8 di punta con tim. Sen. - Motociclismo: Circuito di Pescara 1° e 2° nella cat. 250 cmc. - 1° e 2° nella categoria 500 cmc. - Galoppo: Premio Lambro a San Siro, 1°, 2° e 3° arrivato - Galoppo: Premio Verona a San Siro, 1°, 2° e 3° arrivato - Trotto: Premio Campidoglio a Roma, 1° e 2° dei cavalli italiani.

Sono stati estratti a sorte per la 28ª settimana i seguenti vincitori del 1° premio di Lire 250.000, FRANCESCO GERLA, Santhià (Vercelli); dei 4 premi di L. 100.000 MERCEDE BILVETERI, via Collotta, 55, Milano; dott. GUIDO CIBECCHINI, via Farnini, 16, Milano; CESIRA TORCHIO, Bar d'Italia, Vercelli; LAURA NICOLOSI, via Polliaiolo, 6, Milano.

Le figurine valevoli erano le seguenti: Varzi, Sansoni, Balestrero, Soprani, Ruffo, Cottur, Jolly ciclismo, Svegliu, Adriana, Jolly Calcoppo.

Le figurine del Concorso MOTTA SPORT 1947 sono inoltre nei prodotti: Panettone panfrutto, Millestalle, Mottapan, Marmellata in vasetti, Milanderlato, Caramelle in sacchetti, Merendine al cioccolato, Crema da tavola, Caffè liquore e Cognac in bottiglietto

grande concorso Motta Sport 1947

«PROPAGANDA MOTTA»

TOGNO

V. Boucheron 9 TORINO (Porta Susa)

Arredamento a gusto e ornamentale

Vende a rate in 18 mesi

COMPERA QUALSIASI TIPO

Rimborso con differenza rateale

SIBONA

COMPRA - VENDITA

Case - Ville - Cascine - Terreni

Consulenze negozi

C. Stati Uniti, 1 - Telefono 43-

LAMP TOUR

SOC. AUTOLINEE TURISTICHE EUROPEE — TORINO

Nuovi servizi di Gran Turismo - Autopullman di lusso

TORINO - BOLOGNA - RIMINI - PESARO

Andata: mercoledì e sabato, con partenza da Torino alle 13 Arrivo a Pesaro ore 23

Ritorno: lunedì e giovedì, con partenza da Pesaro ore 13 Arrivo a Torino ore 23

Fermate nelle località intermedie — Inizio il 3 agosto 1947

TORINO - IMPERIA - SANREMO - VENTIMIGLIA

Partenza da Torino ore 6,30 — Arrivo a Ventimiglia ore 13

Partenza da Ventimiglia ore 15 — Arrivo a Torino ore 21,30

Fermate nelle località intermedie — Inizio il 2 agosto 1947

Servizio giornaliero — Escluso domenica

TORINO - ASTI - ALESSANDRIA - ACQUI

Partenza da Torino ore 16 — Arrivo a Acqui ore 20,15

Partenza da Acqui ore 6,45 — Arrivo a Torino ore 9

Inizio il 5 agosto 1947 — Servizio giornaliero — Escluso domenica

Informazioni e prenotazioni:

PIER BUSSETTI Agenzia Viaggi - Galleria S. Federico 62 - Tel. 61-077

e presso le principali Agenzie di Viaggio.

da lunedì 28 luglio da cabi i tessuti e gli scampoli a prezzi dimezzati

CABI - GARIBALDI 23

ALBA Rumianca

il dentifricio più efficace

ARREDAMENTI MOBILI ARTISTICI **R. CASSAZ** AMBIENTAZIONI TENDAGGI - POLTRONE

ESPOSIZIONE PERMANENTE AMBIENTI COMPLETI

Via San Francesco da Paola, 21 - TORINO - Tel. 41-233

PANAMANIAN LINES INC. - PANAMA - R. C.

TRANSATLANTICO

ARGENTINA

ESPRESSO SUD AMERICA

DA GENOVA IL **12 AGOSTO 1947**

PER PASSAGGI: ALLE AGENZIE DI VIAGGI

PER IMBARCO MERCI: ALLE CASE DI SPEDIZIONI

Fratelli Cosulich

GENOVA - VIA BALBI, 5

MOBILIFICIO MADAMA

VASTO ASSORTIMENTO DI MOBILI CLASSICI E COMUNI A PREZZI DI FABBRICA

FACILITAZIONI PAGAMENTO

NEGOZIO:

Via Madama Cristina, n. 22 e Via Baretti, n. 25 bis

FERRAGOSTO A NAPOLI

Al Grand' Hôtel VITTORIA sul mare

VIA PARTENOPE, 8

TELEFONI: 23-190 - 20-494

RESTAURANT — GRAN BAR ALL'APERTO

TELEFONI IN TUTTE LE CAMERE

LIBRI E RIVISTE

QUI RINASCE IL CICCO: LEGGER MOLTO E SPENDER POCO

Abbonatevi (una lira al giorno) alla «Biblioteca Circolante 800», via Barbaroux 20 - *Libri per tutti.*

SCUOLE

PREPARATEVI AD UN IMPIEGO APPROFITTANDO

della *sirenina estiva* che la *Scuola Moderna* offre a tutti gli allievi dal 15 luglio al 15 agosto.

Via Garibaldi 3 - Telef. 45-960.

«STUDIUM»

via S. Domenico 28 - Tel. 58-011. Corsi autorizzati, avviamento agli impieghi: dattilografia, stenografia, computisteria, contometria. *Lezioni private, preparazione esami scuole medie e superiori.*

VIAGGI E TRASPORTI

ORGANIZZAZ. AUTOTRASPORTI O.P.R.A.T. - S. P. A. - TORINO

Via Montenero 46 - T. 80-438; 81-006. Filiale di Genova; via di Ponte Calvi 3/1 - Telefono 89 055.

Accettiamo carichi completi e parziali per tutta Italia.

DE STEFANIS & C. ORGANIZZAZIONE AUTOTRASPORTI

Accettiamo, procuriamo carichi parziali, completi tutta Italia.

Via Cernaia 31 - Tel. 46-948.

SEGUENDO LA CRONACA

LAVORATORI...

del braccio e della mente!

Siete invitati alla conferenza del partito «*Benefiscenti Cristiani*» che si terrà domenica, 3 agosto, ore 10, al teatro Rabelli col titolo «*Quel che manca ai lavoratori italiani*». Siete altresì invitati in *via Colleiengo 13*, dove troverete scar

Il mio amico Genio

Ho fatto vari mestieri nella vita. Ero ancora ragazzo, che mia madre mi mise garzone in una macelleria ma quando portavo la carne ai clienti, mi imbattevo per istrada in certi miei compagni fannulloni e, succintomi il grembiule insanguinato, mi divertivo con loro a giuocare a «testa o croce»; finchè il padrone con un calcio in c... mi cacciò materialmente fuori della porta. Tutti i miei parenti pronosticarono male per me; il mio tutore che aveva il capo tremolante e i capelli sudici e lunghi giù per le orecchie, mi assalì con una predica interminabile. Non fu certo per merito suo, se m'imbarcai come mozzo per l'America e un bel giorno, giunto a New York, non ritornai più a bordo. Feci il lustrascarpe, lo sguattero, poi il cuoco e contemporaneamente feci anche il barbiere. Guadagnavo bene e sposai una ragazza italiana di là. Allo sposalizio c'era un centinaio di persone: amici che ci volevano bene, un gruppo d'invidiosi e un buon numero di gente curiosa. Mandai fotografie a mia madre in Europa, perchè vedesse il suo figliolo in marsina, gardenia all'occhiello, e al braccio la sposa con lo strascico di seta. Dopo dieci anni ebbi nostalgia del mio paese, riuscii con buone mance a metter le mie carte in regola, e ritornai.

Dico tutto questo, perchè con la mia esperienza di vita mi pareva d'esser ormai un *uomo*. Invece, tutte le volte che vado a trovare Genio, il mio amico falegname, m'accorgo che non m'è servito nulla fare tanti mestieri e conoscere l'America. Quando ha parlato lui ed io mi provo a rispondergli, mi sento ancora imbracato come un marmocchio.

Genio non s'è mosso dalla sua bottega, è venuto su fra i trucioli e la segatura, ma ne sa una più del diavolo e il mondo non ha misteri per lui. «Vedi — mi dice, stando alla morsa — si tratta di combinare i pezzi».

Si parla di questo e di quello io tiro fuori le conoscenze che ho fatto coi negri, con gl'indiani, coi cinesi di New York e, per sigillo, inarco il petto come fanno gli americani. Genio mi abbrcia di sopra la pialla e continuando a spianare mi dice: «Anche Mercedes conosce i tuoi cinesi, i tuoi indiani e i tuoi negri; invece che a New York, li ha visti muoversi sul lenzuolo del cinematografo; ne sa quanto te e forse più di te, perchè sul pezzo di tela le cose hanno più risalto e restano più facilmente impresse. Tutto ciò che tu hai saputo dirmi dei tuoi negri, Mercedes me lo aveva già detto con più particolari e meglio di te».

Mercedes è la donna di Genio; gli tiene la casa ed ha avuto con lui tre figlioli; ma Genio non l'ha sposata. «Un *falegname* — dice strizzando l'occhio — non può sposare una donna se non si chiama Giuseppe, io mi chiamo Genio». Scherza sempre ed io qualche volta faccio fatica a capire i suoi scherzi, ma rido lo stesso.

«Tempo fa — continua Genio — s'è rifugiato in questa mia bottega un cinese: aveva accoltellato un uomo ed era inseguito dalla polizia; voleva salvare la sua pelle e la sua libertà, ma non con implorazioni o scene drammatiche, come avrebbe fatto uno di noi. Sudava freddo, ma aveva già il suo piano, gli era bastato girare intorno lo sguardo. Ebbe il tempo di mostrarmi il portafogli gonfio; come un gatto s'arrampicò lassù e s'incollò dietro quell'asse. I poliziotti giunsero affannati, con gli occhi fuor dell'orbite. «Sì, c'è, l'abbiamo visto entrare». «Io non l'ho visto». Hanno rovistato persin dentro la cassa dei trucioli; ma che la sopra ci potesse stare un uomo, non è passato loro nemmen per la zucca. Il cinese, dopo, sorrideva agli angoli degli occhi; con un suo coltellino m'insegnò a fare degli intagli bellissimi nel legno e, a notte inoltrata, via, come un'ombra».

— Quanti soldi t'ha dato?

— Non sarebbe stato cinese, se m'avesse dato dei soldi; ed io non avrei capito niente della Cina, se glieli avessi chiesti. Perchè la Cina si muova a venire nella mia bottega, non ci vuol molto; ma io non devo impedirle il passo coi miei pregiudizi.

— E tu, la guerra l'hai fatta? — domando a Genio. Egli parla della Russia, dell'Africa, della Spagna, della Grecia, come se fosse stato dappertutto, e parla, che le cose sembra di vederle. Ecco che non si è mosso dalla sua bottega: è gracile e tossisce, dicono che sia tisico; sebbene io l'abbia visto, sbornito, resistere col cervello e con lo stomaco più di me. Gliela domando, per irritarlo.

— La guerra — dice — Nino l'ha fatta in Africa, Renato è tornato dalla Spagna con una gamba di meno, Romeo ha fatto cinque o sei viaggi in Ucraina e sul Don coi treni e colle ambulanze della Croce Rossa; la madre di Menico non fa che parlare dell'Albania e della Grecia, dove ha perso il suo figliolo. Ognuno ha il suo bel pezzo, squadrato, levigato, girato e rigirato mille volte tra le mie mani. Si tratta di sapergliele togliere dalle mani così come è, e di mettere insieme i pezzi.

Vorrei essere Genio. Per diventare un poco simile a lui, ho piantato vicino alla sua bottega di falegname una bottega di barbiere. Ma io non so: a me gli uccellini passano come l'acqua tra le dita. Almeno avessi delle belle come Mercedes! Ma quell'oca di mia moglie non fa che ripetermi: «torniamo in America».

Giani Stuparich

Marta Eggerth e Jan Kiepura sono giunti a Roma con il loro figlioletto per girare la «Bohème».

NOTTE A BERLINO

Vita clandestina, tenebrose paure, lavoro e denaro di una città morta - Speranze di una nuova catastrofe

(Dal nostro inviato speciale)

BERLINO, luglio.

Può una città morire? Dopo i bombardamenti "a tappeto" su Torino e Milano, dei profughi corsero sino alla frontiera svizzera per annusarne le fiamme e la fine di tutto. Quando la City fu colpita, si disse che la sorte di Londra era segnata e così si profetizzò per altre città d'Europa che ora stanno riparando le loro ferite. Ma Berlino è morta senza speranza. Bisogna aver finalmente il coraggio di dirlo.

Andando verso il centro dai sobborghi occidentali, in parte illesi, che ricordano la "cintura" di Parigi per i baschi vicini, si sente un enorme alito freddo che odora di marcio. Viene come una brezza dalle sterminate macerie di Moabit, Charlottemburg, Unter den Linden... Le facciate superstiti diventano sinistre verso il crepuscolo con le loro occhiaie stranamente chiare. E' l'ora in cui s'incontrano gli ultimi abitanti della città che corrono verso i loro misteriosi rifugi. Quando le strade sono deserte si può domandare dove siano nascosti i tre milioni e un quarto di berlinesi. Erano cinque milioni nel 1939; meno della metà ne trovarono i Russi nel 1944, ed a questi sopravvissuti si sono aggiunti giorno per giorno i fantasmatici profughi dell'Est che sostano qualche tempo qui in attesa di riprendere la strada verso l'Occidente.

Eppure a Kurfurstendam ho visto qualche pian terreno illuminato a sera. Al Wien-Haus, grande caffè dal soffitto riparato, le ragazze siedono a tre intorno ai tavoli. Un nano corpulento, quasi elegante, si avvicina: «Non mi riconosce più?» mi dice affabile. «No, non la conosco», rispondo, e lo sa anche lui, ma intanto mi ha stretto la mano, e rapidamente mi mormora all'orecchio che posso seguirlo per fare un buon pranzo.

Un pranzo e il conto

Il suo ristorante clandestino è riparato da un caffè diroccato. Dei corridoi con falsi porte e infine una stanza occupata da un lungo tavolo imbandito, con degli sconosciuti intorno. Cerimoniose e lunghe presentazioni che mi permettono di considerare i disegni murali d'una pornografia pseudo settecento. Evidentemente il mio borsaro nero aveva pure pensato un posto dopo l'occupazione di solleticare il pudore d'oltre Manica. Il tutto veramente "organizzato"; ma la serata non è per truppe d'occupazione. C'è un elegante e giovane borgomastro d'una cittadina vicina occupata dai Russi; è venuto nella capitale per divertirsi con due amiche; poi un amico degenerato che chiama il suo amico "Bill" e la viennese dai capelli rossi "Daroty". Sembra sia il re del contrabbando di penicillina; fa parte del seguito il suo medico personale che fu privato in un grande ospedale, i suoi occhi famelici lo fanno somigliare ad un vecchio cane inseguito.

Si comincia con dei giri di vodka, poi finalmente le portate si susseguono con il cerimoniale lento. Il professore affamato ha perso completamente la fame gettandosi sui piatti enormi di verdura. Quando portano la bistecca, i suoi occhi lacrimano. Il borgomastro difende l'amministrazione sovietica citando ad esempio la sua personale floridezza. "I Russi — egli dice — hanno bisogno di gente che sappia comandare e ubbidire", e strizza l'occhio alla viennese. Il trafficante di penicillina gli dà in parte ragione, lamentando le ingiuste restrizioni degli "occidentali" sulle sigarette;" si sta rovinando così tutto il commercio". L'atmosfera diventa presto irrespirabile. Il borgomastro ubriaco si è messo a difendere Hindemburg. Fa caldo e le sue amiche si tolgono le camiciette. Riesco finalmente a prendere per il braccio l'ospite e mi faccio dare il conto: 400 marchi; la mattina avevo segnato sul taccuino: «paga mensile d'un lavoratore berlinese, 220 marchi. Pane al mercato nero, 60 marchi al chilo. Zucchero, introvabile. Sigarette americane 120 marchi. Burro 320 marchi».

All'alba

Rifaccio il labirinto accompagnato dal proprietario che mi consiglia di aspettare l'alba in un ritrovo vicino: le strade non sono sicure. Anche questa località della miserabile Berlino notturna è camuffata da diversi muri, poi si salgono rampe di scale per raggiungere un appartamento miracolosamente sospeso a mezz'aria. Quattro camerieri pallidi e preoccupati mi vengono incontro per farmi pagare cento marchi un "biglietto d'invito". C'è il bar con luce indiretta e quadri raffiguranti la campagna inglese. Dietro allo zinco, gomito a gomito, stanno allineate svariate bellezze seminude che fumano. Con quest'altra organizzazione, il cliente sedendosi può bere il falso whisky con gli occhi riposanti di una ragazza molto vicini. Nell'altra sala, dei tedeschi magri baliano assorti. Paiono dei morti che si muovano sulla scena d'un teatro d'avanguardia di venticinque anni fa. Appoggiato al bar un medistore autoritario denuncia la stasi della vendita di gioielli e argenteria agli americani. Sembra che questi siano saturi dopo due anni di progressiva liquidazione delle ricchezze casalinghe della borghesia berlinese. La ragazza pettinata alla Veronica Lake vuol-per forza ballare con me parlando in cattivo inglese; alla fine si lascia andare in una lacrimosa storia piena di morti e di uomini che non tornano. Poco prima dell'alba mi rivolge la rituale domanda: "Crede che gli americani e gli inglesi se ne vadano da Berlino?". E aspetta ansiosa una assicurazione qualsiasi da parte mia.

I lavoratori delle macerie

Eccetto i vecchi e nuovi militanti del partito comunista tedesco risorto come Partito Socialista Unificato, la maggioranza dei berlinesi ha un terrore animale dei Russi. E' una tenebrosa paura che ha origini piantate al di là di quest'ultima guerra. Dopo il rifiuto di Molotof a Parigi, furono qui le voci più fantastiche di cui tutti per giornate intere furono convinti: "I Sovietici hanno tagliato le comunicazioni ferroviarie oltre l'Oder" oppure "Carri armati americani si spingono a marce forzate verso Berlino". Ogni mattina la diffusione delle notizie più fantastiche provano la spaventosa mancanza di misura dei Tedeschi che man mano si imbalsamano, lasciano trasparire la loro nichilistica e segreta speranza di una nuova catastrofe che metta fine a tutto.

Lascio il macabro ritrovo un'ora dopo l'alba. Molti "gaudenti" dormivano ormai sulle poltrone mostrando impudicamente le loro facce disperate, denutrite. Le vie del ritorno erano già percorse da gruppi di donne dirette ai primi treni che vanno oltre la barriera di ferro dove si può trovare un po' di verdura.

Verso Alexanderplatz, centro del settore russo, delle operaie demoliscono dei muri pericolanti. Guadagnano 70 centesimi di marco all'ora e ricevono 200 grammi di pane al giorno, 400 di carne alla settimana, qualche grammo di grassi e di zucchero con la tessera di lavoratori. Dati da due anni donne, mezze età apparente, ammucchiano e sistemano con ordine meticoloso le macerie. Non si può parlare di rovine poichè tutto si è sfaldato. A Berlino non erano state costruite case di pietra. Il tutto ha un sapore di cartapesta messa lì in pochi decenni di febbrile attività. La stessa tragica Cancelleria pare un palazzo di speculazione vagamente liberty in demolizione.

E' anche per queste deboli radici nel tempo che Berlino è morta. Non saranno certo i vincitori che si sono spartiti in quattro ciò che rimane a far rivivere quanto è sotterrato sotto milioni di tonnellate di calcinacci. Essi impiegano gran parte del loro tempo a continuare qui la loro sorda lite che sta tarando la debole pace. Ognuno di loro controlla dei giornali; ogni settore o zona ha il proprio partito predominante che per uno strano mimetismo assume le stesse idee di coloro che li occupa. I Russi, da parte loro, hanno iniziato da qualche mese una cura a propria propaganda presso i berlinesi contro l'Occidente. Per questo era stato delegato lo scrittore Simonov che ha scritto una pesante tiritera in parecchi atti in cui si ridicolizzano gli americani. Questi hanno risposto facendo proiettare vecchi film di Greta Garbo anti bolscevici e minacciano di tradurre in tedesco l'opera violenta dell'ex diplomatico sovietico Kravtschenko: "Ho scelto la libertà".

Stefano Terra

Ann Rutherford promettente stella del cinema americano.

A GENOVA: IL POPOLO E IL COMUNE

Innovazioni audaci

GENOVA, luglio.

L'Amministrazione comunista della nostra città sta sperimentando, con un deciso spirito di riforma, due curiose innovazioni.

La prima nata dall'uovo di una promessa elettorale e sorta col nome un po' rivoluzionario di «Consigli tributari del popolo», s'è concretata, dopo molte variazioni al suo schema originario, nell'istituzione, in ogni quartiere, d'un certo numero di speciali commissioni alle quali è stato attribuito il compito e concessa la facoltà d'investigare sulle condizioni finanziarie degli abitanti della zona per precisarne i redditi e stabilirne, quindi, il debito fiscale. Garantiscono i promotori di questo esperimento che sarà possibile, con un tale sistema di indagine capillare, ridurre al minimo la quantità e l'entità delle frodi tributarie, poichè la diffusa e precisa conoscenza che i varii membri di questi collegi di inquisitori possono avere intorno ai cespiti degli abitanti dei loro distretti manderà a vuoto ogni disegno d'inganneveli dichiarazioni. Replicano gli oppositori che questi «Consigli» sono un parto di demagogica matrice, e che non sono nè previsti nè autorizzati dalla legge e che si presentano, poi, sotto l'abito persecutorio e poliziesco, di un'odiosa e mongolica cella fiscale. Aggiungono che è ingenuo aspettarsene dei frutti i quali non siano meno che mediocri essendo illusione il pensare che questi giudici improvvisati delle sostanze altrui possano avere una preparazione tecnica adeguata al loro ufficio e che il tutto si ridurrà a commettere ingiustizie di valutazione e a recare un beneficio soltanto agli inquisitori ed ai loro strettissimi amici destinati a vedersi trattare con mani di velluto. Dopo agitate discussioni in sede di Consiglio comunale i Consigli tributari vennero approvati dalla maggioranza socialcomunista e insediati in numero di trentacinque e fatti, a spron battuto, funzionare. Un'adunanza generale dei componenti di questa assemblea ha, ora, permesso, dopo una prima fase di pratici esperimenti, di giungere alla conclusione che i risultati iniziali non paiono troppo brillanti. Niente miracoli e morte di molte speranze caduta nel loro primo duello con la realtà dei fatti. Durante la riunione, alla quale prese parte un mezzo migliaio di persone, venne posta in chiaro la lentezza del lavoro dei «Consigli», lentezza che ritarda la formazione dei nuovi ruoli dalla tassa di famiglia, l'insufficienza e la difformità di criteri usati negli accertamenti, l'incompetenza tecnica del più degli inquirenti per cui si finisce col colpire la spesa apparente e non il reddito vero. Si fece notare, in ultimo, che bisognerebbe che i consiglieri tributarii riuscissero a dimenticare d'essere uomini, e d'appartenere a questa o a quell'altra categoria. Il che non è facile.

Ad ogni modo i Consigli tributari continuano nei loro lavori. E quanto renderanno si vedrà alla fine o, meglio, lo vedranno la affamate casse del Comune.

La seconda iniziativa fu quella dalle Assemblee Popolari. Un giorno Sindaco e Giunta fanno affiggere sui muri manifesti nei quali si chiama il popolo a solenne parlamento nell'aula del Palazzo Ducale. L'Amministrazione del Comune — si proclama — darà direttamente conto al popolo del suo operato, ne ascolterà le critiche, ne chiederà l'approvazione e, per il futuro, proposte e consigli. L'adunata si tenne e fu presieduta dal Sindaco e dall'assessore anziano. La minoranza consiliare, che era all'oscuro dell'iniziativa e che la conobbe solo a cose compiute, non trovò l'idea di suo gradimento e protestò, non del tutto a torto, che s'era offeso il decoro, diminuito il prestigio dei consiglieri ai quali si veniva a dire, in certo qual modo e in conseguenza di quelle assemblee, ch'essi non erano veri rappresentanti del popolo, autorizzati a parlare in nome e per conto del popolo poichè, se così non fosse stato, al popolo non si sarebbe deciso di fare direttamente ricorso. Ci fu un torneo oratorio che durò un paio d'ore a Palazzo Tursi e tutti, quando finì, non avevano, naturalmente, mutato la loro opinione. I comunisti — rimproverati di fare non amministrazione ma politica di partito — replicarono che a questi congressi totalitari di popolo tutti potevano intervenire e far critiche con piena libertà di parola. Il che parve bello ed esatto, ma solo in teoria poichè certi usi correnti davano ad un cittadino che non fosse comunista scarse garanzie di poter discutere in contraddittorio durante una riunione chiamata ad ascoltare da voci comuniste la relazione dell'opera d'un Municipio comunista.

E. S.

Per far colpo sulle donne le rincorre seminudo

Genova, 26 luglio.

Nelle prime ore del pomeriggio si presentavano ai carabinieri di Nervi alcune donne, tutte affannate, che facevano presente al maresciallo Vergano quanto stava succedendo in paese. Un uomo sulla cinquantina era uscito di casa seminudo, indossava solamente una maglietta e armato di randello si era messo ad urlare correndo dietro a tutte le donne e ragazze che incontrava per la strada. Il maresciallo accorreva immediatamente in paese con alcuni carabinieri e dopo una breve battuta il vecchio veniva arrestato. Al momento dell'arresto egli aveva ancora nelle mani il randello e intimò al maresciallo di lasciarlo stare perchè aveva intenzioni serie. Stanotte in caserma veniva identificato per Antonio Benetto, di 63 anni. E' stato smodato che il fecoso individuo era uscito in quelle condizioni allo scopo di attirare l'attenzione delle donne. Egli è stato associato alle carceri di Casale.

LIBRI D'ARTE

'800 piemontese

E' esistita, e si può parlare correntemente di una pittura piemontese dell'Ottocento, con dei suoi caratteri continuativi e definiti, a quel modo per esempio con cui si parla di una pittura napoletana, o toscana, o lombarda? La dimostrazione di questo assunto, secondo Marziano Bernardi, scrittore che allo studio di quell'arte ha dedicato una ormai lunga e appassionata attività, fu il precipuo scopo di una Mostra organizzata nel 1933 dalla società «Amici dell'Arte»; con l'intento di «... rilevare una grande e profonda verità trascurata o negata da quasi tutti gli studiosi di arte moderna italiana: la continuità della pittura piemontese dell'Ottocento, il suo lineare e progressivo sviluppo sempre più ricco di conquiste col maturare degli anni e delle esperienze contemporanee, la fedeltà a un suo modo di esprimersi non ostante le differenze dei tempi e dei temperamenti, si che certi gialli di Giuseppe Camino li ritroviamo in Lorenzo Delleani, certi suoi gusti tonali nei Pasini orientalisti... » e così di seguito.

Assai lodevole, senza dubbio, un tal nobile intento culturale: ma sembra a noi che tali parole vadano soprattutto a definire l'attività del Bernardi medesimo, ogniqualvolta imprenda a scrivere di quei suoi prediletti artisti: come anche gli è accaduto nel volume ora uscito, e dal quale abbiamo tolto le righe sopracitate (MARZIANO BERNARDI: «Ottocento Piemontese», a cura delle Edizioni Palatine in Torino). Tale intento critico non è forse in lui, tuttavia, il movente originario, bensì un affetto nativo, una sentimentale nostalgia pari a quella dell'infanzia, da cui quello viene poi occitato. Questo che diciamo, non certo a suo dispetto, risulta evidente alla lettura del volume, che non è una trattazione sistematica, bensì una raccolta di scritti (ristampe e ampliamento di una prima edizione apparsa nel 1937 sotto il titolo di «Arte Piemontese») di varia origine e occasione, ma che trovano la loro unità in questo alone nostalgico che li circonfonde e ne ispira l'appassionato fervore.

Non sono, questi scritti, puri saggi di critica storica o estetica: in essi invece, in maniera abbastanza personale, l'interpretazione critica si alterna alla rievocazione affettuosa, alla cronaca magari un po' divertita, insomma a un rivivere il proprio soggetto con quel tono sentimento nella forma ma ombrosamente rispettoso nel fondo, proprio di un reverente nipote. Così, sia che Bernardi rievochi la figura di Massimo D'Azeglio pittore, per rivendicare a lui, uomo di molta attività, una prima coscienza di artista, che della pittura ha fatto il fiore costante della propria vita — o per definirne con acutezza le qualità, il temperamento, i limiti: oppure, a cento anni di distanza dalla sua nascita, faccia la storia della «Promotrice», da quel 24 febbraio del 1849 che ne vide gettata la fondamenta per opera di «undici valentuomini» che gli offre il destro per una gustosa evocazione di ambiente, sino all'oggi alquanto turbato, traverso a un secolo di attività, che fu di importanza grande per la vita artistica del Piemonte, e diede lustro a Torino come centro d'arte, in campo nazionale. Oppure traccì la storia della scuola di Rivara, e ci faccia a uno a uno il ritratto di quei pastelli, o ci parli della «Solitudine di Antonio Fontanesi», e ci tracci un grafico biografico-critico di Lorenzo Delleani, anche per sfatare nella sua sostanziosa quella leggenda della improvvisa conversione dell'artista quarantenne dalla pittura storica a quella veristica.

Questi i suoi temi principali: e poi, via via, e Giacomo Grosso, e Vittorio Cavalieri, e Davide Calandra, e Leonardo Bistolfi, e Pellizza da Volpedo, per terminare con una riassuntiva visione «tra Ottocento e Novecento», che gli serva a toccare, non di sfuggita, gli Stratta, gli Avondo, i Calderini, i Tavernier, sino a Mazzone, e cioè dei pittori che hanno condotto sino ai nostri anni la tradizione di quella piemontese pittura ottocentesca, accennata su due cardini «in apparenza opposti, ma in realtà dal tipico romanticismo dell'arte piemontese»: e cioè da un lato il «lirismo e l'antinaturalismo di Fontanesi», dall'altro il «verismo dei rivaraiani, che si dilunga poi sino ai Pollonera e ai Calderini».

Non faremo certo un appunto a Bernardi se questo suo geloso fervore, lo faccia a tratti sospettoso, e «fuori di simpatia» per taluni indirizzi dell'arte moderna. Ci permetteremo piuttosto un rilievo, diciamo così, terminologico: crede egli veramente che si possa, come egli fa, lanare per il «contenuto» dell'opera d'arte qualcosa di abbastanza estrinseco come «il soggetto e il racconto»; o non piuttosto con tale parola si debba intendere quel complesso di sentimenti, di idee, di emozioni che l'artista ha saputo — coscientemente o no — incorporare nell'opera, quel tanto che del proprio animo vi ha trasfuso? Rilievo che non toglie nulla, naturalmente, ai molti pregi, di evocazione e di analisi, di quest'opera, nata sotto il segno dell'intelligente assetto.

ALBERTO ROSSI

Per la sicurezza dei vostri valori

specialmente nel periodo in cui Vi allontanate da casa per recarVi in villeggiatura avvaletevi del servizio

CASSETTE DI SICUREZZA presso il BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1539
Capitale e riserve L. 1.704.000.000

Sede di Torino: Via Alfieri
(Angolo via Arsenale, 15)

VENDESI a) Due gruppi turbo alternatori Ljungstroem Sautter Harle, ciascuno, di 1250 KVA, 1170 Volts, 50 periodi pressione vapore 14 Kg. giri 3000 al minuto, completi di condensatore, refrigeranti, pompe, valvole ecc.
b) 1 gruppo turbo alternatore Ljungstroem Sautter Harle, di 200 KVA 190 Volts, 50 periodi, pressione vapore 14 Kg.
c) 2 caldaie cilindriche tipo Prudhom Caput a tubi di fiamma e a tubi d'acqua, adatte per marina e per impianti terrestri, pressione 14 Kg. 3 forni, superficie riscaldante 300 metri ciascuna, funzionamento a nafta o a carbone, vapore surriscaldato sistema Schmidt, tiraggio forzato completa di tutti gli accessori sia per funzionamento a nafta che a carbone.
d) 2 trasformatori statici trifase da 1100 a 190 Volts, KVA 170 ciascuno.
e) 2 motori elettrici Sautter Harle a corrente alternata trifase, asincroni 1170 Volts, 50 periodi, uno da 1200 cavalli a 125 giri al minuto, uno da 2400 cavalli a 163 giri al minuto.
RIVOLGERSI: COMPAGNIA TRASPORTI MARITTIMI v. Cesario Console 3 - Tel. 24-079 - NAPOLI

ARGENTO BRILLANTI **ORO** PREZIOSI di alto valore
COMPRA SUPERANDO OGNI OFFERTA
ARGENTERIA LOMBARDO - Gall. S. Federico 87 (v. Roma). tel. 44-544

TERME DI VINADIO
SOGGIORNO IDEALE
Cura reumatismi - Artriti - Sciatiche - Neurologie - Gotta — Hermages, stufe
PULMANN: TORINO - piazza Carlo Felice
CUNEO - stazione

Cercasi disegnatore
da Fabbricanti di effetti di abbigliamento di gran classe, ivi compreso il ben conosciuto O A K S,
i quali abbisognano di un eccellente disegnatore per abbigliamento maschile, di capacità ed abilità provate. Trattasi di posizione di primaria importanza, adeguatamente retribuita.
Indirizzare offerte per iscritto con tutti i dati dell'attività trascorsa al: MANAGING DIRECTOR della S. SIMPSON Ltd. 92/100 Stoke Newington Road, LONDRA N. 16 (Inghilterra).

COURMAYEUR AUTOSERVIZIO —TABACCO—
Informazioni e prenotazioni:
C I T — v. Bruno Buozzi 10 - Telef. 43-784 - 47-784

Pellicce AGNELLONE
DA L. 15.000 IN PIU'
VENDITA STRAORDINARIA PER SOLI OTTO GIORNI
VIA BRUNO BUOZZI, 10 - Piazza primo (quasi angolo Via Roma)

TAPPEZZERIE in CARTA
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO
della Fabbrica di via Madama Cristina, n. 125 angolo corso Dante - TORINO

REPUBLICA ARGENTINA — MINISTERIO DE MARINA
FLOTA MERCANTE DEL ESTADO - Buenos Aires
Il Piroscafo da passeggeri **Rio Santa Cruz**
salperà da GENOVA l'11 Settembre 1947 per
MONTEVIDEO - BUENOS AIRES
Per prenotazioni passeggeri e merci rivolgersi all'Agenzia
PAOLO SOERNI — Genova — Piazza Portello, 10
Telefoni 28-167 - 28-168 - 29-178 — Telegr. «Paoer» - Genova

SUD AMERICA
Il celebre piroscafo a doppia elica di 18.000 tons. di dislocamento:
"PHILIPPA"
partirà verso il 1° Settembre 1947
Rio de Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Ayres
accettando passeggeri di I - II e III classe
Per informazioni e prenotazioni rivolgersi: VIATUR - Genova Piazza F. Marose 2, tel. 25-483 - 26-570 - Tel. VIATUR, Genova

ITALNAVI - SIDARMA
La celere e moderna motonave italiana
«SESTRIERE»
partirà da Genova verso il 20 Agosto per:
Rio de Janeiro - Santos - Montevideo - Buenos Ayres
accettando merci e passeggeri.
Seguirà la Motonave Andrea Gritti verso il 20 settemb.
Per prenotazioni rivolgersi direttamente alle Società Armatrici:
ITALNAVI - Genova: via Roccatagliata Ceccardi, 4/13 Telefoni 581-677/8
SIDARMA - Venezia: S. Marco, 181/A - Telef. 26-110

OROLOGI SVIZZERI DI OGNI TIPO SENZA AUMENTO DI PREZZO **A RATE**
Albera V. BERTHOLLET 10 - TEL 60-952 RIPARAZIONI CON PEZZI ORIGINALI

Come si deve usare l'insetticida liquido
D.D.T.
Non nebulizzate nell'aria perchè gli insetti non muoiono per l'odore, ma per il contatto col D.D.T.
Spruzzate invece ogni superficie (muri, mobili, ecc.) su cui gli insetti verranno a contatto col D.D.T. che vi resta depositato per lungo tempo.
Il D.D.T. non macchia
PREPARATO DALLA SOC. "BOMBRINI PARODI DELFINO" ROMA
Agente esclusiva di vendita: SOC. "LA COMMERCIALE S.P.D." ROMA: Via del Corso 297, Tel. 61449 MILANO: Via Annunciata 27, Tel. 83087

RABARBARO **ZUCCA** APERITIVO

Decisioni del Congresso di Perugia

I massimi di stipendio per i giocatori di "A„ e di "B„

Perugia, 26 luglio.

Nella prima effettiva giornata di discussioni per il congresso calcistico di Perugia i rappresentanti delle società di serie A e B si sono riuniti separatamente per discutere i problemi riguardanti i rapporti economici tra i giocatori e le società stesse. Dopo un accurato esame della situazione, i delegati della serie B decidevano, in linea di massima, una retribuzione per i giocatori con cifre che vanno da un minimo di 90 mila a un massimo di 45 mila, compresi tutti i premi speciali. Il premio di ingaggio dovrebbe venir corrisposto in tre periodi fissati in rapporti diretti.

Per la serie B è stato proposto come massimo per il premio di ingaggio e riconferma la cifra di 500 mila lire. Le società di serie A che avessero preso impegni o trattative in corso eccedenti i massimi proposti sono tenute a farne denuncia entro il 5 agosto ad una speciale commissione per l'esame e l'eventuale convalida.

I rappresentanti della serie A, riuniti sotto la presidenza di Pedroni, si sono impegnati a rispettare in linea di massima le disposizioni riguardanti gli ingaggi. E' stato pure deciso che le retribuzioni per i giocatori vadano da 30 a 50 mila lire ed è stata nominata una commissione composta da Mauro (Milano), Novo (Torino), Dall'Ara (Bologna), Bordelli (Livorno) e come membri Ghirsi (Genova) e Mauprivez (Milano).

A tarda notte la commissione mista di serie A e B si è riunita in seduta segreta per il coordinamento delle norme stabilite in modo di avere una linea di consulta comune nelle trattative.

Intervento di deputati a favore della Triestina

Roma, 26 luglio.

I deputati d. c. Balisenzi e Zaccariol hanno diretto un'interrogazione per sollecitare l'intervento dell'on. De Gasperi presso il «Comitato affinchè sia riveduta la situazione dell'U. S. Triestina nel campionato di calcio italiano. Gli interroganti chiedono il mantenimento della società nella massima divisione nazionale, motivando la richiesta con argomentazioni tecniche, aggiungendo poi, che la partecipazione di questa squadra al campionato italiano divisione «A» potrebbe rappresentare uno dei pochi rivoli che ancora uniscono Trieste con la Madre Patria.

Atlete allo Stadio

Allo scopo di selezionare la squadra italiana per il prossimo incontro con l'Austria, oggi, allo stadio comunale, si terrà una riunione atletica femminile a carattere nazionale. Inizio alle ore 15.

Amarezze delle gare su pista

Sfortuna degli italiani nei campionati di Parigi

(*Nostro servizio particolare*)

Parigi, 26 luglio.

La solita critica internazionale e la sfortuna si sono messe d'accordo nel chiudere in strada ai velocisti azzurri dilettanti: l'una opponendoli, per deliberato proposito, ai favoriti del campionato, l'altra colpendoli nel pieno sviluppo delle loro forze. Non chiacchiere sciovinistiche autorizzano queste considerazioni, ma i tempi segnati negli ottavi di finale dai nostri, assai migliori di quelli segnati da certi benniamini dei commissari. I dodici secondi netti di Ghella, nonostante una foratura contro Bijster; i 10"3/5 di Bozzi contro Beltzer, e, infine, i 10"3/5 di Tarusso, anche questi dopo una foratura, ci dicono che non gli azzurri dovevano essere opposti a simili avversari, ma i Kamber, i Gillen, i Nihant, i Roth, che hanno fatto poi più di 12" sui 200 metri.

Se a questi dati si aggiunge il rilievo della minima distanza che ha segnato la sconfitta dei nostri ad opera di avversari di valore, il tempo e la distanza molto superiori con cui Bijster ha poi battuto Kamber e Schandoff ha battuto Gillen, si ha la conferma che essi sono stati defraudati almeno del loro posto nei quarti di finale. E' questo uno dei riflessi della nostra posizione in seno all'U.C.I. che non ci ha permesso di avere un commissario per la pista, ma solo uno per la strada. Le forature, di cui ho parlato, dopo i 200 metri, hanno completato l'esclusione dei nostri macchinata dai commissari.

Si può, in coscienza, dire che senza la foratura Ghella avrebbe battuto il fortissimo Bijster e sarebbe andato avanti parecchio.

Domani la lotta fra Harris, Schandoff, Bijster, Sensever, si presenta molto incerta e l'inglese pare sia il meglio qualificato per diventare campione del mondo. Ma il divario di valori è minimo, e ogni pronostico sarebbe azzardato.

Tra i professionisti Astolfi e Bergomi sono stati battuti in batteria rispettivamente da Chisy e Scheren e da Platiner. Nel recupero solo il secondo si è salvato con un colpo di reni e di intelligenza fuggendo a un giro. Poi Bergomi ha battuto chiaramente, partendo in testa, il campione del mondo nella prima prova; ne è stato battuto nella seconda e nella «bella». Bisogna però tenere conto che il coraggioso azzurro ha dovuto disputare oggi ben sei prove. Così tutti i nostri velocisti sono stati eliminati con un bilancio non certo superiore a quello atteso. Siamo però ancora più convinti di avere in Ghella un futuro asso del velocismo italiano.

E' stato eliminato anche, tra la sorpresa generale, quello che da tutti era pronosticato il campione del 1947: l'olandese Van Vliet, battuto due volte con tattica finissima e anche con potenti mezzi atletici, dal non più giovane Gerardin.

La prima batteria degli stayers è stata vinta con facilità da Fresia il cui unico degno avversario è stato lo svizzero Heimann. Così il nostro campione, entrando in finale, si prepara a difendere, sabato, il titolo mondiale. Il nostro Legli si incontrerà domani nella seconda batteria degli stayers con Besson, Lesueur, Clemens, Szekura e Summers.

Lunedì avrà inizio il campionato inseguimento: in batteria Coppi incontrerà lo svizzero Lanz e Bevilacqua il danese Pedersen; Bandelli l'egiziano Mustafà Hassan e Zucchetti l'inglese Marriner. Due vittorie almeno dovrebbero essere sicure e di buon auspicio per il nostro successo in questa specialità.

GIUSEPPE AMBROSINI

Fresia si è conquistato il posto per le finali.

I tecnici preparano bombe da 50 tonnellate

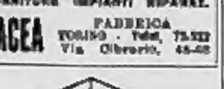
Washington, 26 luglio.

Il Ministero dell'Aeronautica statunitense ha ordinato la trasformazione di una superfortezza B 29 per il trasporto di una bomba del peso di circa 22 tonnellate. E' questa la bomba più grossa del mondo, ma i tecnici dell'esercito statunitense stanno lavorando alla realizzazione di una bomba di 30 tonnellate.

PALINE TRIPLOMETRI
vasto assortimento e ai prezzi più convenienti si trovano presso La Ditta fabbricante:
:: ARTERO ::
DISEGNO - INGEGNERIA
Via E. Francesco d'Assisi, 11
Telefono 47-246

CEDO
ENTRO capatrio, alloggio signorile centrale, 2 camere più doppi servizi a persona disposta acquistare camere pranzo e letto, salotto, cucina, quadri (Mancini, Spada, Todeschini, Lautrino), tappeti ecc. al loro valore di stima di 3 milioni trattabili. - Scrivere cassetta 0188 SPI, Torino.

PERSIANE AVVOLGIBILI
FORNITURE IMPIANTI RIPARAZ.
RACEA FABBRICA TORINO - Tel. 73.822 Via Cibrario, 48-52



AVVOLGIBILI
FABBRICA PERSIANE C.R.S.A
VIA OSASCO 2 TORINO TEL. 33-476

AUTOTRASPORTI
RAPIDI - ECONOMICI
CORRENTI - MERCI - SERVIZI
F. MANZONE
Telefono 24-188

OELCO OFFICINE ELETTROTECNICHE
VIA BIDONE 22 - TEL. 61-612

MOBILIFICIO
LUNGO PO
Via A. Diaz 2 (lungo Po)
VASTO ASSORTIMENTO
MOBILI COMUNI DI LUSSO
Facilitazioni di pagamento
Consegna gratuita provincia

Cercansi indossatrice
taglia 48 bella presenza, magazziniera, venditrice, cucitrice macchine, rimagliatrice, confezionista articoli. Referenze assolute. Visite ore 15-17. - Manifattura DEMARTINI, Avenches Albertina, 40.

PELLICCE
ASSORTIMENTO DI TUTTI I TIPI
PELLICCE TALPA Macello
Ditta BIANCO Via Mercadante ang. Via Arrigo Boito 5
PARZIALI FACILITAZIONI

CORTE D'ASSISE
Sezione Speciale - Atti

ESTRATTO DI SENTENZA
nella causa penale per citazione diretta

contro

1) OSELLA ERMINIO di Giuseppe e di Saronne Adele, nato il 10 giugno 1901 a Penango, ivi residente;

2) SOFFIO SANTE fu Placido e fu Banfi Isabella, nato a Caserta il 9 ottobre 1891, residente in Asti

DETENUTI

IMPUTATI

L'Osella: 1) a sensi dell'art. N. 1 e 2 D.L.L. 22-4-1945 n. 142 e art. 51 e 54 C.P.M.G. per avere in Asti, nel marzo 1945 alte cariche di un Tribunale straordinario istituito dalla r.s.i. in qualità di Pubblico Ministero;

2) a sensi del citato D.L.L. e dell'art. 54 C.P.M.G. per avere in Asti tenuto intelligenza col tedesco invasore collaborando con l'ufficio di informazioni della federazione repubblicana di Asti e compiendo operazioni di polizia in Villafranca e Castello d'Annone.

Il Soffo: 1) a sensi dell'art. 1, D.L.L. 22-4-1945, n. 142 e articoli 51-54 C.P.M.G. per avere in Asti presieduto un tribunale straordinario istituito dalla r.s.i. in qualità di Pubblico Ministero;

2) a sensi del citato D.L.L. e dell'art. 51 C.P.M.G. per avere in Asti in collaborazione col tedesco invasore, aggregandosi volontariamente alle forze armate politico-militari sanitasciate partecipato a vari rastrellamenti contro elementi partigiani;

3) del reato p. e p. dall'art. 50 C.P.M.G. per avere, quale ufficiale dell'esercito italiano, per combattere contro lo Stato, abbandonato dopo l'8 settembre 1943 il Corpo e l'Esercito al quale appartenevano e chiesto l'arruolamento nell'esercito della r.s.i., reato contestatogli all'udienza.

Omissis

P.Q.M.

Visti gli artt 483-486 C.P.P. dichiara:

1) SOFFIO DANTE colpevole dei reati ascrittigli e come tale lo condanna alla pena di morte mediante fucilazione alla schiena.

2) OSELLA ERMINIO colpevole del reato di cui all'art. 51 C.P.M.G. in relazione all'art. 1. D.L.L. 22 aprile 1945, n. 142, rimanendo così congiobati i due reati ascrittigli e in concorso di attenuanti generiche, lo condanna alla pena della reclusione per anni 30, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici all'interdizione legale durante la pena, al pagamento delle spese processuali ed al pagamento di quelle per il suo mantenimento durante la custodia preventiva.

Ordina che l'Osella sia sottoposto a libertà vigilata per una durata non inferiore a tre anni.

Ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto a norma di legge mediante una sola volta sul giornale «La Stampa» di Torino.

Asti, 4 giugno 1946.

Il Cancelliere — Il Presidente
F.to CRASSI — F.to PRESIONE

P. C. C.
Asti, 12 luglio 1947
Il Segretario
Dr. E. ARDABITO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ACQUISTEREI caffè oppure azienda facile conduzione eventualmente associarsi, esclusi intermediari. Scriv. cassetta 0187, SPI, Torino.

ACQUISTIAMO vasche legno acciaio inossidabile anche capacità 1000-3000 litri. Losio, G. Collegno 48, Torino. 36002

ACQUISTO corda metallica telefonica mm. 10-09 m. 3000. Accatino, Mediterraneo 26. Tel. 71-097. 36073

ARGENTINO esperti sviluppo rientrando Buenos Aires accetta incarichi rappresentanze. Attilio Perfetti, Catanzaro. 15388

ASSORTIMENTO frese universali orizzontali verticali di marca, torni 1000, 1500, 2000 rettifiche, pialatrice Meropo 2500, trapani Olivetti, Webe, torni revolver semiautomatici diverse misure, dentatrici serbatti, filettatrici Mille, paranchi vendesi. Via Nizza 153.

ATTREZZATA industria precisione piccolo medio stampaggio lamiera forniscе grandi serie disponendo materiali. Richieste circostanziate. Scriv. cassetta 1192, SPI, Torino.

BARBATRICI vendo alluzza 20. 1 guernite come nuove fornite Modori. Rodi, Via Bellardi 34 B, Torino.

CARDA vera occasione cercasi. Telefono 682-006. 23577

CEDESI lapidello corsa long. 550 trasversale 160. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino. 35364

CERCASI alternatore trifase 110 Kw 500 Volt. Telefonare 70-681.

CERCASI motore sulla pot. 200-280 cavalli giri 750 tipo marina americano. Scrivere Carrozzeria Pinin Farina, corso Trapani 107, Torino, Telefono 32-306. 36197

CERCASI trasformatore elettrico 100 Kva 22.000 V - 220 50 periodi. Scriv. cassetta 0182, SPI, Torino.

CERCO tranciatrice angoli piegatrice a mano eventrice cesoia per scatole. Gatto, Racconigi 8. Telefono 73-184.

CHIMONIA per Berta produzione ghiaia cm. 200x12x35 metri vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. 30073

COMMERCIANTE assumerebbe rappresentanze incarichi qualunque genere trattazioni Argentina. Ottime conoscenze locali estese, 25 anni residenza, referenze, garanzia capitale Scriv. cassetta 3035, SPI, Torino.

COMPRO carta manoscritti libri piccoli grandi quantitativi anche biblioteche massimi prezzi. Telefonare 76-239. 15981

COMPRO filo rame smalto, conduttori elettrici, rottame rame. Donin, Cernaia 27. Tel. 40-947.

COMPRO punte elicoidali seghetti per metallo alessiferia varia. Tabocchi 68, Saluzzo 68, Torino.

COMPRO radiatori caldaie, esegnisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 85. Tel. 58-176.

COOPERATIVA pavimentatori Torino, via S. Donato 18. Tel. 42-599.

CUSCINETTI motori, compressori, vende FICER, via Privata Mangili 6, Milano. 15982

DISPONENDO ufficio telefono camion q.li 50 esamino proposte per operazioni commerciali. Telefonare 682-913 ore ufficio. 36188

DOPPIA di affitto mq. 1400 decaville scartamento 90, 10 vagoncini. Rivolgersi Grillo, via Cibrario 13.

DISPONGO forte quantitativo cascame ferro 8/10 cm. 55x29x23, ferro a U cm. 16 e 18, tubi 60x35, 72x35. Via Parma 1. Telefono 36-709.

DUE motori trifasi identici Kva 190 Volt 220 periodi 50, 3 poli cercansi da importante Ditta. Scriv. cassetta 3006, SPI, Torino.

ELETTROGENO: Volta 220, periodi 50, Kilowatt 40 impianto funzion. vendesi. Tel. 76-289 ore ufficio.

ESTINTORI decadenti accuratissimi ottimo stato funzionamento. Telefonare 21-904. 34048

FORNAI, vendesi chiletrice Pagani occasione. Telef. 21-000.

FRESA Kourlicher (Svizzera) ottime condiz. vendesi. Tel. 90-348.

GASOGENI forniture e applicazioni su tutti gli autocarri ex-alleati garantito perfetto funzionamento. Gino Allemandi, Venasca (Cuneo).

GENERATORE corrente completi nuovi vendonsi. Scrivere: Reali, via Fossato 18 r. Ge-Sampierdarena.

GHIGLIOTTINE, tagliamo lamiere fino mm. 7, compransi ritagli. Amerio e Sacco, via Rivara 6.

GRUPPI elettrogeni 3, 20, 15, 27, Kilovolamp. vendo FRIGORON, 14-268, Arsenale 30. 35259

IMPIANTERE! pasticcio centro agricolo approvvigio compenso segnalatori compero macchinario. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.

LEGNA da ardere essenza forte stagionata, perfettura normale franco vostro magazzino, vendesi. Cassetta 15 F, SPI, Bologna.

LEGNAME vendo 50 mc. travature antenne disponibile ottobre camionabile centro attuale antirigo migliore offerente altri 50 mc. irrigabili. Scrivere Posta Valpellice.

MACCHINARIO per lavorazioni pennini silicografici vendesi. Portinaia, via Alfieri 5. 49100

MACCHINARI segheria motorizzate vendesi occasione blocco e separatamente. Telefonare 56-436.

MATERIALI vari forbesi di ricupero, profilati, putrelle, lamiere, serbatoi lamiera, macchinario per saponificio troverete presso Vallinscher, c. Altacomba 100 Martinetto

MATTONI usati vendonsi. Telefonare 24-881 ore 13-14. 50969

MOTORI Diesel 2 tipi tutte potenze per gruppi elettrogeni. Gruppi elettrogeni. Gru cavalletto mobili da officina disponeo. Scrivere cassetta 7033 SPI, Torino. 42204

MOTORI elettrici, elettrodomestici apparecchiature elettriche, presse idrauliche. Ing. Lombardi, Italia 20 B. Telefono 43-901. 36537

MOTORI elettrici trasformatori alternatori lavabiancheria Jorneli Siemens. Bea, Solferino 10.

OCCASIONE vendo montacarico per cestruz. case. Barbo, Resia 32.

OCCASIONE vendo trebbia Universale, piccola rastifica, piallaga impianto nuovi. Telef. 21-565.

RADIATORE caldaie termosifoni compro massimo prezzo. Miglietta, Revello 51. Telef. 32-966. 48577

RADIATORI caldaie termosifoni cemino nuovi e ricupero eseguisco piccoli impianti stufe seguiva ed altre cucine economiche. si fanno riparazioni. Rubino, via Pisa-fetta 19. Telefono 36-804. 50988

SCHIACCIA avena tedesco, frangiglava e tricatubert come nuovi vendonsi occasionissima. Tel. 70-726.

SEGA ferro Augusta, filamenti metallo come nuovi causa espatrio svendo. Scimmi, corso Francia 37.

SEGHETTA Guilliet volano 400 motore 500 Volt come nuova vendo. Telefonare 21-904. 42260

STATI UNITI prossima partenza avvocato americano, ottime referenze, accetta incarichi legali, liquidazioni crediti, eredità. Scrivere Miller, c. Garibaldi 18, Lucca

TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-304. 16827

TENDONI impermeabili usati come nuovi tutte misure. Tel. 32-636, Villarbasse 45, Torino. 40661

TERRAZZE impermeabilità garantita usando Asfalto Perfect. Referenze. Slavah, Milano, Bovisa.

TORNIO parallelo di precisione Omemi tipo Labor motorizzato nuovo perfetto vendesi ottima occasione. Telefonare 78-736.

VENDESI binario Decauville carrello due piattaforme. Via Meogniano 172, Orefici. 35561

VENDESI capannone mq. 200 con gru portata 5 tonn. Tel. 45-286.

VENDESI molocompressore aria 4000 litri tedesco revisionato nuovo. Telefonare 56-192 49260

VENDO attrezzatura meccanica completa per fabbricare pisatrelle cemento granigliа tubi, ecc. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino.

VENDO miglior offer. fresa verticale automatic. seminuova Fabrizi 120

VENDO mq. 30 marmo per necrologio. Franchino, latteria s. Francia 32, borgata Paradiso, Collegno.

VENDO partita olio minerale fluido americano. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino.

VENDO segna tronchi m. 1.30. Gatto, Racconigi 8. Tel. 73-184.

VENDONSI due gruppi elettrogeni mot. Landhen Wolf cavalli 80 completi alternat. [illegible] c.se Emilia 6

2 ARTIGIANATO L. 25 p. p.

ACCORATE riparazioni trousses tartaruga, Mallarini, Giacinto Collegno 8, Telefono 74-913. 40071

ARTIGIANO meccanico cercasi lavorazioni torgeria, aggiustatura. Via Martiniana 13, Borgaro.

CHILOGRAMMI 2 lana Biella con chilogrammi 2 stracci lana misti. Prezzi imbattibili. Servizio pacchi postali. Campioni gratis. Far, via Chivasso 9. Telef. 19-962. 19034

CALCOLATRICI macchine scrivere riparazioni ricostruzioni garantite. Matteotti 3. Telefono 41-290.

ESEGUIAMO sollevatura, accurato repuassaggio ecc. alluminio anche del cliente. Gallina, Ghiaccaia 1.

LABORATORIO sartoria in serie accetta lavoro anche piccole ordinazioni. Scrivere cassetta 9177, SPI, Torino. 36178

ACQUISTIAMO vasche legno acciaio inossidabile anche capacità 1000-3000 litri. Losio, G. Collegno 48, Torino. 36002

ACQUISTO corda metallica telefonica mm. 10-09 m. 3000. Accatino, Mediterraneo 26. Tel. 71-097. 36073

APPIGIANO lavori tornio fresa alesatrice rettifica. Cimea, via Ormea 114. 36457

AGRICOLTORI vendesi carri agricoli, tombarelli nuovi L. 1500 al mq. Edilstrada, c. Vittorio Emanuele 185 B. Tel. 71-097. 36073

ARGENTINO esperti sviluppo rientrando Buenos Aires accetta incarichi rappresentanze. Attilio Perfetti, Catanzaro. 15388

ASSORTIMENTO frese universali orizzontali verticali di marca, torni 1000, 1500, 2000 rettifiche, pialatrice Meropo 2500, trapani Olivetti, Webe, torni revolver semiautomatici diverse misure, dentatrici serbatti, filettatrici Mille, paranchi vendesi. Via Nizza 153.

ATTREZZATA industria precisione piccolo medio stampaggio lamiera fornisce grandi serie disponendo materiali. Richieste circostanziate. Scriv. cassetta 1192, SPI, Torino.

CALDAIE mq. 19-5 caldaia elettrica 18 Kw, alimentatore per caldaie, presse 4 colonne, idrostratore, 100 pulegge diametro da cm. 20 a 90. Melanotte, Giuria 77. Telefono 67-176. 15969

CANTINE impianti completi capsulaggio bottiglie, catalogo gratis. Bellavita, Milano, via Farini.

CARDATRICI vendo alluzza 20. 1 guernite come nuove fornite Modori. Rodi, Via Bellardi 34 B, Torino.

CARDA vera occasione cercasi. Telefono 682-006. 23577

CEDESI lapidello corsa long. 550 trasversale 160. Scrivere cassetta 1191, SPI, Torino. 35364

CERCASI alternatore trifase 110 Kw 500 Volt. Telefonare 70-681.

CERCASI motore sulla pot. 200-280 cavalli giri 750 tipo marina americano. Scrivere Carrozzeria Pinin Farina, corso Trapani 107, Torino, Telefono 32-306. 36197

CERCASI trasformatore elettrico 100 Kva 22.000 V - 220 50 periodi. Scriv. cassetta 0182, SPI, Torino.

CERCO tranciatrice angoli piegatrice a mano eventrice cesoia per scatole. Gatto, Racconigi 8. Telefono 73-184.

CHIMONIA per Berta produzione ghiaia cm. 200x12x35 metri vendo miglior offerente. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. 30073

COMMERCIANTE assumerebbe rappresentanze incarichi qualunque genere trattazioni Argentina. Ottime conoscenze locali estese, 25 anni residenza, referenze, garanzia capitale Scriv. cassetta 3035, SPI, Torino.

COMPRO carta manoscritti libri piccoli grandi quantitativi anche biblioteche massimi prezzi. Telefonare 76-239. 15981

COMPRO filo rame smalto, conduttori elettrici, rottame rame. Donin, Cernaia 27. Tel. 40-947.

COMPRO punte elicoidali seghetti per metallo alessiferia varia. Tabocchi 68, Saluzzo 68, Torino.

CONCESSIONARIO rientrando Buenos Aires accetta incarichi rappresentanze. Attilio Perfetti, Catanzaro. 15388

COMPRO radiatori caldaie, esegnisco impianti termici riparazioni. Cappa, v. S. Secondo 85. Tel. 58-176.

COOPERATIVA pavimentatori Torino, via S. Donato 18. Tel. 42-599.

CUSCINETTI motori, compressori, vende FICER, via Privata Mangili 6, Milano. 15982

DISPONENDO ufficio telefono camion q.li 50 esamino proposte per operazioni commerciali. Telefonare 682-913 ore ufficio. 36188

DOPPIA di affitto mq. 1400 decaville scartamento 90, 10 vagoncini. Rivolgersi Grillo, via Cibrario 13.

DISPONGO forte quantitativo cascame ferro 8/10 cm. 55x29x23, ferro a U cm. 16 e 18, tubi 60x35, 72x35. Via Parma 1. Telefono 36-709.

DUE motori trifasi identici Kva 190 Volt 220 periodi 50, 3 poli cercansi da importante Ditta. Scriv. cassetta 3006, SPI, Torino.

ELETTROGENO: Volta 220, periodi 50, Kilowatt 40 impianto funzion. vendesi. Tel. 76-289 ore ufficio.

ESTINTORI decadenti accuratissimi ottimo stato funzionamento. Telefonare 21-904. 34048

FORNAI, vendesi chiletrice Pagani occasione. Telef. 21-000.

FRESA Kourlicher (Svizzera) ottime condiz. vendesi. Tel. 90-348.

GASOGENI forniture e applicazioni su tutti gli autocarri ex-alleati garantito perfetto funzionamento. Gino Allemandi, Venasca (Cuneo).

GENERATORE corrente completi nuovi vendonsi. Scrivere: Reali, via Fossato 18 r. Ge-Sampierdarena.

GHIGLIOTTINE, tagliamo lamiere fino mm. 7, compransi ritagli. Amerio e Sacco, via Rivara 6.

GRUPPI elettrogeni 3, 20, 15, 27, Kilovolamp. vendo FRIGORON, 14-268, Arsenale 30. 35259

IMPIANTERE! pasticcio centro agricolo approvvigio compenso segnalatori compero macchinario. Scrivere cassetta 1190, SPI, Torino.

LEGNA da ardere essenza forte stagionata, perfettura normale franco vostro magazzino, vendesi. Cassetta 15 F, SPI, Bologna.

LEGNAME vendo 50 mc. travature antenne disponibile ottobre camionabile centro attuale antirigo migliore offerente altri 50 mc. irrigabili. Scrivere Posta Valpellice.

MACCHINARIO per lavorazioni pennini silicografici vendesi. Portinaia, via Alfieri 5. 49100

MACCHINARI segheria motorizzate vendesi occasione blocco e separatamente. Telefonare 56-436.

MATERIALI vari forbesi di ricupero, profilati, putrelle, lamiere, serbatoi lamiera, macchinario per saponificio troverete presso Vallinscher, c. Altacomba 100 Martinetto

MATTONI usati vendonsi. Telefonare 24-881 ore 13-14. 50969

MOTORI Diesel 2 tipi tutte potenze per gruppi elettrogeni. Gruppi elettrogeni. Gru cavalletto mobili da officina disponeo. Scrivere cassetta 7033 SPI, Torino. 42204

MOTORI elettrici, elettrodomestici apparecchiature elettriche, presse idrauliche. Ing. Lombardi, Italia 20 B. Telefono 43-901. 36537

MOTORI elettrici trasformatori alternatori lavabiancheria Jorneli Siemens. Bea, Solferino 10.

OCCASIONE vendo montacarico per cestruz. case. Barbo, Resia 32.

OCCASIONE vendo trebbia Universale, piccola rastifica, piallaga impianto nuovi. Telef. 21-565.

RADIATORE caldaie termosifoni compro massimo prezzo. Miglietta, Revello 51. Telef. 32-966. 48577

RADIATORI caldaie termosifoni cemino nuovi e ricupero eseguisco piccoli impianti stufe seguiva ed altre cucine economiche. si fanno riparazioni. Rubino, via Pisa-fetta 19. Telefono 36-804. 50988

SCHIACCIA avena tedesco, frangiglava e tricatubert come nuovi vendonsi occasionissima. Tel. 70-726.

SEGA ferro Augusta, filamenti metallo come nuovi causa espatrio svendo. Scimmi, corso Francia 37.

SEGHETTA Guilliet volano 400 motore 500 Volt come nuova vendo. Telefonare 21-904. 42260

STATI UNITI prossima partenza avvocato americano, ottime referenze, accetta incarichi legali, liquidazioni crediti, eredità. Scrivere Miller, c. Garibaldi 18, Lucca

TEGOLE piane curve pronta consegna piccole grandi partite. Telefonare 47-304. 16827

TENDONI impermeabili usati come nuovi tutte misure. Tel. 32-636, Villarbasse 45, Torino. 40661

TERRAZZE impermeabilità garantita usando Asfalto Perfect. Referenze. Slavah, Milano, Bovisa.

TORNIO parallelo di precisione Omemi tipo Labor motorizzato nuovo perfetto vendesi ottima occasione. Telefonare 78-736.

VENDESI binario Decauville carrello due piattaforme. Via Meogniano 172, Orefici. 35561

VENDESI capannone mq. 200 con gru portata 5 tonn. Tel. 45-286.

VENDESI molocompressore aria 4000 litri tedesco revisionato nuovo. Telefonare 56-192 49260

VENDO attrezzatura meccanica completa per fabbricare pisatrelle cemento granigliа tubi, ecc. Scrivere cassetta 3187, SPI, Torino.

VENDO miglior offer. fresa verticale automatic. seminuova Fabrizi 120

VENDO mq. 30 marmo per necrologio. Franchino, latteria s. Francia 32, borgata Paradiso, Collegno.

VENDO partita olio minerale fluido americano. Scrivere cassetta 5019, SPI, Torino.

VENDO segna tronchi m. 1.30. Gatto, Racconigi 8. Tel. 73-184.

VENDONSI due gruppi elettrogeni mot. Landhen Wolf cavalli 80 completi alternat. [illegible] c.se Emilia 6

PICCOLO saponificio attrezzato ritirandosi soci rimette. Tel. 48-190.

PROPRIETARIO Grand Hotel lusso valore 180 milioni urgono liquido 5 milioni sollecita operazione, massimo interesse realizzo immediato. Scrivere cass. 9219, SPI, Torino.

RIMETTESI avviatissima tintoria stireria grande reparto adatto qualunque genere. Fortunata, Silvio Pellico 23.

RIMETTO caffè bottiglieria centrale grandi locali, avviata, 1.000.000 con licenza ristorante, quattro camere allogg. fitto mite. Tel. 32-165.

SALUMERIA centralissima forte produzione cedesi con alloggio. Demaestri, Giolitti 4. 15877

SANTUARIO di Oropa cedesi Ristorante Croce Bianca. Rivolgersi Soc. Esercizi Oropa, via Amendola 1, Biella. 15693

STABILIMENTO abbigliamento lana cotone esportazione vasta clientela cerca finanziamento. Fortissimi utili. Rivolgersi rag. Gambini, Nizza 9. 36134

TRATTASI cessione importante avviata fabbrica profumeria causa partenza titolare. Scrivere cassetta 0215 SPI, Torino. 36127

URGONMI sei milioni massimo interesse e garanzie su immobile azienda avviatissima. Scriv. cassetta 9206 SPI, Torino. 39271

VECCHIA quotata importante azienda pneumatici, redditizia con vasti locali centrali, cedesi a buon capitalista. Scrivere cassetta 5231, SPI, Torino. 34006

VOLENDO aumentare produzione avviatissima macelleria sutni cerca socio per increm. lavoro. Scrivere cassetta 1183 T, SIP Genova.

4 CASE E TERRENI L. 40 p. p.

ACQUISTO alloggio 7 vani o palazzina liberi con doppi servizi. Scriv. cassetta 5843, SPI, Torino.

ACQUISTO cascina Lucerna 15-5 re Torino dintorni. Gastaldi, San Domenico 5. 40646

ACQUISTO casetta zona S. Mauro Moncalieri. Scrivere presso dettagli cassetta 3107 SPI, Torino.

ACQUISTO villa collina montagna preferita 10 camere condizioni. Scrivere cassetta 3184, SPI, Torino.

ACQUISTO villa od appartam. anche sinistr. zona Francia. Tel. 71-067

AFFITTO acquisto alloggio ammobiliato sinistrato 2 camere cucina accessori. Francia, Cavalcanti, Cibrario, Telefonare 88-315.

ALLOGGETTO o casetta anche occupato perifer. acquisto direttam. Scrivere cassetta 3136, SPI, Torino.

ALLOGGETTO sfitto occupati vendonsi. Via Allioni 4 (p. Statuto) 2 piani negozi occupati affitto libere vendonsi. Via Vanchiglia 40.

ALLOGGI si vendono zona Crocetta 5 cam. doppi servizi accessorie. Gabetti, Acc. Albertina 5, Tel. 56-022

ALLOGGI 2-4 camere partenza vendo 70.000-100.000. Fornaro 4.

ALTRO affittasi locale centrale 4 camere servizi signorile vendesi. Telefonare 51-400. 40045

ALLOGGIO signor. libero due camere salone stanzino termobagno vendo 1.000.000, altro camera cucina vendo 400.000. Romero, corso Racconigi 125 bis.

ALLOGGIO 3 camere vendo 350.000 Genola 24. 42308

AREA fabbricabile mq. 5000 concentrino confinante stazione ferroviaria adatta costruzioni industriali, civili, vendo. Scrivere cassetta 9198, SPI, Torino.

ASTIGIANO, Vendonsi cascine alto reddito, case, ville, terreni. Casa fiducia nuova Agenzia Commerciale Immobili, piazza Carlo Felice 60. Telefono 48-345. 24099

BAR esportino cedo attività piccola officina stampaggio lamiera, forza, luce, 800.000. Tel. 31-637.

BAR esportino cedesi centrale avviatiss. si selezia bar attrez. rendimissima provincia Piemonte forte reddito ingresso minimo. Scriv. cassetta 73 Z, Sipra, Torino.

CAUSA malattia cede negozio fiori al miglior offerente. Tel. 61-713.

CAUSA malattia cedesi avviatissima azienda con fabbricato negozio articoli riciclato brevettato grandi contratti in corso. Scrivere cassetta 5242, SPI, Torino. 34030

CAUSA partenza militare cedo avviato negozio forniture sarti ecc. piccolissimo canone affitto. Telefonare 61-344. Scrivere cassetta 1087, Sipra, Torino. 15307

CAUSA salute cedesi grande avviatissimo negozio mercerie macellerie forniture sarte in zona centrissima. Rivolgersi Taverna, via Belfiore 18.

CAUSA salute urge cedere drogheria torrefaz. vasti locali alloggio. Scriv. cassetta 5220, SPI, Torino.

CAUSA trasferimento cedo avviatissima tintoria abitabile zona silenziosa adatta qualsiasi genere. Telefonare 81-329. 36038

CEDESI avviatissimo laboratorio elettricista uso negozio. Via Bouchenon 2, Gianoglio. 36210

CEDESI avviato saponificio causa partenza. Tel. 32-781. 40314

CEDESI caffè bar angolare, redditizio, zona commerciale, con alloggio, 2.800.000. Scrivere cassetta 3191 SPI, Torino.

CEDESI laboratorio alloggio accompagna signora avviatissimo centralissimo 4 stanze via Bonelli. Telefonare 52-863. 50066

CEDESI locale uso officina anche con macchinario. Telefonare Incedi marsodi 39-367. 39075

CEDESI osteria, giochi bocce, pergolato, forte coppa, alloggio se prestatarie. Via Maddalene 270, Regio Parco. 38041

CEDESI studio medico con o senza alloggio. Telef. 21-941, 9-12, 15-18.

CEDESI vicinanze porto grande magazzino e ufficio attrezzati mobilmente cedesi mediatori. Scrivere cassetta 1181 T, Sip. Genova.

CEDO latteria licenza legna carboni laterizi con grande magazzino. Estille 73.

CEDO, licenza rigattiere con magazz. attrezz. Cechia, 5. Donato 68.

CEDO negozio articoli calzoleria retro abitabile avviato oppure permuto con casetta frutteto automob. Scriv. cassetta 6221, SPI, Torino.

CEDO negozio merceria mm allorgio centro cambio alloggio. Martina, via Lanzo 107. 49092

CEDO negozio tintoria adatto qualsiasi genere, camera sopraianate. Silvia Fabrizi 38. 50941

CEDO in affitto negozio pasticceria rivendita pane, praticissima avviato, referenze. Scrivere cassetta 5071, SPI, Torino. 39099

CEDO industria medaglie macchine con formiture, pialliatrice, alesatura, reparto costruzioni in ferro, montaggio per affidare costruzioni macchinari impianti completi oppure persona con capitali capacità tecniche organizzative meccaniche per ampliare ditta. Scrivere cassetta 1182, SPI, Torino.

CERCO rivendita pane con camblo cascita con giardino. Scrivere cassetta 2180, SPI, Torino.

CERCO rivendita pane, latteria, gastronomia. Gaudino, Piccolavallo 20

CERCO serio socio apporti 4 milioni azienda Grand Hotel riviera Ligure valore nominale 180 milioni: utili netti garantiti tre milioni mensili. Riservatezza. Scriv. cassetta 9209, SPI, Torino. 36072

CINQUANTENNE già funzionario banca lunga pratica contabilità titoli borsa opzioni etc. ottima clientela dispone capitale referenze, assoc. agente di cambio inv. offerta. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.

DITTA provincia cuneo affittasi rivendita articoli casalinghi pasticceria. Scrivere cassetta 3061, SPI, Torino.

COMBUSTIBILI solidi, legname lavoro, cedesi licenza. Reg. Patria, Barbaroux 4. 46903

CEDESI tabaccheria redditizia con alloggio, tre milioni. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino.

DITTA commerciale con ufficio, camion cerca apporto capitali per operazioni commerciali comparticipazione utili. Scrivere cassetta 3141, SPI, Torino. 50009

ESCLUSIVA prodotti cosm. vend. noti ap parecchi brevetti, cedo causa espatr. Scrivere cassetta 3092, SPI, Torino.

FARMACIA acquistasi Torino, dintorni, dettagliare. Scrivere cassetta 3063, SPI, Torino. 29263

FARMACIA acquisto, affitto qualunque prezzo, località. Zorgno, Milano, Marcello 38.

FARMACISTI. Vostro collega tratta affari farmacie. Afi, Granara 35 A, Genova. 40099

GABETTI: alimentari, bottiglierie panetterie tabaccherie drogherie cartolerie giornali ci cedono. Accademia Albertina 5. Telef. 56-022.

IMPORTANTE industria meccanica redditizia cerca socio corrente sia anche collab. minimo 5 milioni Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino.

IMPRESA edile cerca finanziatore ottima combinazione. Scrivere cassetta 3107, SPI, Torino. 32340

MERCERIE filati cedo negozio avviato con retrobottega abitabile. Telefonare 31-466. 50076

OFFICINA meccanica con saldatura autogena bbis, affittasi. Scrivere cassetta 3192, SPI, Torino.

PRESTITI sicuri Tarantat, cessioni anticipi immed. condizioni ottime. Istit. Cessioni, c.so Unib. 34 Gramsci.

PROFESSIONISTA assumerebbe incarico sottoscrizioni azioni costituenda anonima trenta milioni sostenuta Banca agraria ricercasi. Scriv. cassetta 3061, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. E LOC. L. 60 p. p.

AFFITTERei cascina, giardino irriguo, minimo 5000 mq. Torino, vicinanze. Scrivere cassetta 5264, SPI, Torino. 41104

CASCINOTTA adattab. aller. zumi affitto preferibilm. periferia città. Scrivere cassetta 1199, SPI, Torino.

CERCO a mezzadria o affitto casetta con terreno dintorni Torino. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino.

CEROC locale industr. 300-400 mq. perif. Torino massimo 5 km. cinta. Scrivere cassetta 8064, SPI, Torino.

CERCO magazzino centro anche sinistrato mq. 50 circa. Tel. 51-078.

DISPONENDO locali di mq. 100 uso negozio magazzino cerco rappresentanza di articolo redditizio. Scrivere cassetta 3200, SPI, Torino.

DISPONGO piccolo locale uso deposito magazzino comodità. Frejus Gallardi, Moncalvo 20. Tel. 94-080.

IMPORTANTE Ditta cerca locali uso magazzino mq. 300 coperti con uso cortile. Scrivere cassetta 2186, SPI, Torino. 29261

INDUSTRIA albese cerca loc. 150 mq periferia. Givone, tel. 83-138.

MAGAZZINO cerco affittare mq. 150 preferibile con ufficio. Scrivere cassetta 3180, SPI, Torino. 40173

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p. p.

ABITAZIONE 6 camere pagando buonuscita cede professor Rosso, Ospedaletti Ligure. 51137

AFFITTANSI locali per grandiosi negozi centro San Paolo. Scrivere cassetta 9205, SPI, Torino. 15953

AFFITTO in Torino miglior offer. 3 vani cucina, in zona centrale. Scriv. Mercandino, Priola (Cuneo).

ALLOGGI vuoti, ammobiliati, cambi tratta Serga, Magenta 5. Spesa, discretione. 25341

ALLOGGIO cinque-sette camere pagni servizi compro affitto locale. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. 51099

ALLOGGIO in palazzina 3 camere comprest servizi, libero subito, affittasi miglior offerente. Trattasi direttamente inamonimi. Scrivere cassetta 5251, SPI, Torino.

ANTICIPO 3 annualità affitto per 3 camere cucina servizi preferibile paraggi Statuto. Scrivere cassetta 5263, SPI, Torino. 51101

CAMERIERI alloggio 3 cam. via Vanchiglia cerca altro uguale zona. Scriv. cass. 3130 SPI Torino.

CAMBIO alloggio signorile 9 camere accessori lusso zona Bernini altre 2-3 camere accessori qualsiasi zona. Telefonare 53-500. 39081

CAMBIO alloggio 3 camere cucina Borgata Vittoria con simile altra zona. Grasco, Casteldelfino 4.

CAMBIO alloggio 4 5 camere zona Francia con alloggio 3 camere San Paolo San Salvario Nizza altrove. Scrivere cassetta 657 Sipra, Torino.

CAMBIO portinerla signorile più 40.000 regalo per alloggetto moderno. Rivolgersi Sedano 93.

CAMBIO subito 3 locali comodità Milano con altrettanti Torino. Scriv. cassetta 37 A, SPI, Milano.

**